

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

TM



Famiglia Legnanese

La Martinella

Legnano si veste di Palio

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

85^o
DELLA
BATTAGLIA
DI LEGNANO
1176 - 2026



ANNO XXXI NUMERO 5 - MAGGIO 2026

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN

ALEXANDER WANG

1017 ALYX 9SM

AMBUSH

AMIRI

BALENCIAGA

BALMAIN

BOTTEGA VENETA

BULGARI

BURBERRY

CALVIN KLEIN 205W39NYC

CELINE

CHLOÉ

CRAIG GREEN

DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA

DIOR HOMME

DSQUARED2

FACETASM

FENDI

GIVENCHY

GMBH

GUCCI

HELMUT LANG

HERON PRESTON

JACQUEMUS

JW ANDERSON

JIMMY CHOO

JUNYA WATANABE

JUUN J

MARTINE ROSE

MONCLER

NEIL BARRETT

OFF-WHITE

RAF SIMONS

SAINT LAURENT

SALVATORE FERRAGAMO

SAKS POTTS

STONE ISLAND

THOM BROWNE

VALENTINO

VERSACE

Y-3

YEEZY

YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)

0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM

WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Mondrian: colori, ritmi ed equilibri urbani **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Costruire ponti per sconfiggere la violenza **5**

VITA IN FAMIGLIA

Rifare il mondo in una sera con Vincenzo Trione **7**

La Famiglia Legnanese si rinnova. Ecco chi sono i nuovi consiglieri **8-9**

Premio Tirinnanzi, oltre 120 opere già a concorso **10**

VITA IN CITTÀ

La città piange Norberto Albertalli, testimone di un'epoca **12-13**

Un palco per i giovani talenti musicali **21**

PALIO

Manieri Aperti, bagno di folla nelle contrade e al Castello **14-15**

La corsa verso l'ultima domenica di maggio **16**

La musica di AllegroModerato ha aperto la festa **18**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

"Altri Grazie" per le borse di studio 2025 **22-23**

SANITÀ

Pronto soccorso, un faro sempre acceso **25**

Medicina nucleare, il pilastro del futuro **26**

Testamento biologico, una scelta consapevole **27**

SCUOLA

Un patto contro l'invasione dei telefonini **28**

LIUC

Quanto vale oggi lo sport in Italia **29**

CULTURA

Il Carroccio, simbolo intramontabile di libertà **30**

Giuseppe Garibaldi e il Guerriero (6) **31**

TEMPO LIBERO

Ricamo - Una parola sempre meno di moda **33**

Scacchi - La Famiglia al Greenke. E schiera "Woman in red" **34**

Filatelìa - Poste Italiane celebra la Regina Margherita **35**

Fotografia - Lunghesse focali, la Trinità del reportage **36**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Artemis 2, tecnologia estrema **37**

ANTARES - Luna: il Mare Frigoris e il Lacus Mortis **38**

In copertina:
Piet Mondrian,
"Broadway
Boogie-Woogie",
1942-43,
olio su tela,
127x127 cm,
Museum of
Modern Art,
New York
(Elaborazione
grafica
Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Luisella Dell'Acqua,
Carla Marinoni, Cristina Masetti,

Alberto Meraviglia, Luca Nazari, Denis Soncin.

Segretaria di redazione: Elisabetta Pezzola

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. 0331-545.178

Sito Internet: www.famiglialegnanese.it

e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Maggio 2026

C'è un momento, ogni anno, in cui Legnano cambia pelle. Le vie si riempiono di colori, i vessilli scendono dalle finestre, i tamburi segnano il passo. I costumi attraversano la città come apparizioni: sete, velluti, armature, stemmi. Non è solo una festa. È una scena che si ricompone, un tempo che ritorna. Nel segno degli 850 anni della Battaglia di Legnano, questo ritorno assume un significato ancora più denso. Perché ciò che vediamo sfilare non è soltanto memoria, ma rappresentazione. Come nei tornei medievali, dove il combattimento era insieme prova e spettacolo, identità e racconto. Anche allora i colori contavano: sugli scudi, sui gonfaloni, sulle sopravvesti dei cavalieri. Erano segni per riconoscersi e per essere riconosciuti, linguaggi visivi che parlavano di appartenenza, onore, gerarchie.

È in questa dimensione che il Palio ritrova una delle sue radici più evidenti: non solo nella competizione, ma nella sua messa in scena. Prima ancora della corsa, c'è il mostrarsi. C'è il costruire un'immagine condivisa, il dare forma visibile a una comunità. E tuttavia, il nome stesso della festa ci porta ancora più indietro. "Palio" deriva dal latino *pallium*, il mantello. A Roma era il segno dei filosofi, ereditato dal mondo greco: un indumento che distingueva, che dichiarava un ruolo, un'identità. Il colore di un tessuto non era mai neutro: definiva, separava, rendeva visibili. In questo senso, molto prima dei tornei e delle rievocazioni, il Palio esiste già nel gesto del vestirsi, nell'uso simbolico dei colori.

Oggi, a Legnano, la contrada vincitrice riceve il peso d'argento di 1176 grammi. Un oggetto concreto, certo, ma carico di un valore che va oltre la sua forma artistica. È il segno tangibile di una vittoria che, come nei tornei medievali, è insieme conquista e rappresentazione, rito condiviso e memoria collettiva. Forse, però, questa storia affonda ancora più lontano. Alcuni studiosi intravedono, dietro la tradizione greco-romana, un'eco del mondo etrusco: una civiltà in cui il rito pubblico e la competizione avevano un significato profondamente simbolico. Non abbiamo una continuità diretta nelle parole, ma nell'idea sì: quella di una comunità che si racconta attraverso segni visibili - colori, insegne, gesti - e che affida a un premio il senso della vittoria.

Così, mentre la città celebra la propria storia, riaffiora anche una trama più profonda. Nei colori delle contrade, nella forza visiva dei cortei, nell'orgoglio con cui ogni segno viene esibito, sopravvive una logica antica: quella per cui il vestire non è ornamento, ma linguaggio. Legnano, allora, non si limita a ricordare. Si mette in scena. E, nel farlo, continua a parlare una lingua antica fatta di colori, di simboli, di appartenenze.

Fabrizio Rovesti

Mondrian: colori, ritmi ed equilibri urbani

L'opera *Broadway Boogie-Woogie*, realizzato tra il 1942 e il 1943 dal celebre pittore olandese Piet Mondrian (1872-1944), rappresenta il punto di arrivo di un lungo percorso artistico e teorico che conduce il pittore dall'osservazione della natura a una forma di astrazione pura, profondamente legata a una visione spirituale della realtà. All'inizio della sua carriera, nei Paesi Bassi, Mondrian dipinge paesaggi ancora legati al naturalismo. Tuttavia, il suo interesse non è tanto rivolto alla semplice imitazione del reale, quanto alla ricerca di una struttura più profonda che regola la natura. Questo processo si intensifica quando si trasferisce a Parigi, dove entra in contatto con il Cubismo: da qui inizia a semplificare le forme, riducendole progressivamente a linee e piani essenziali.

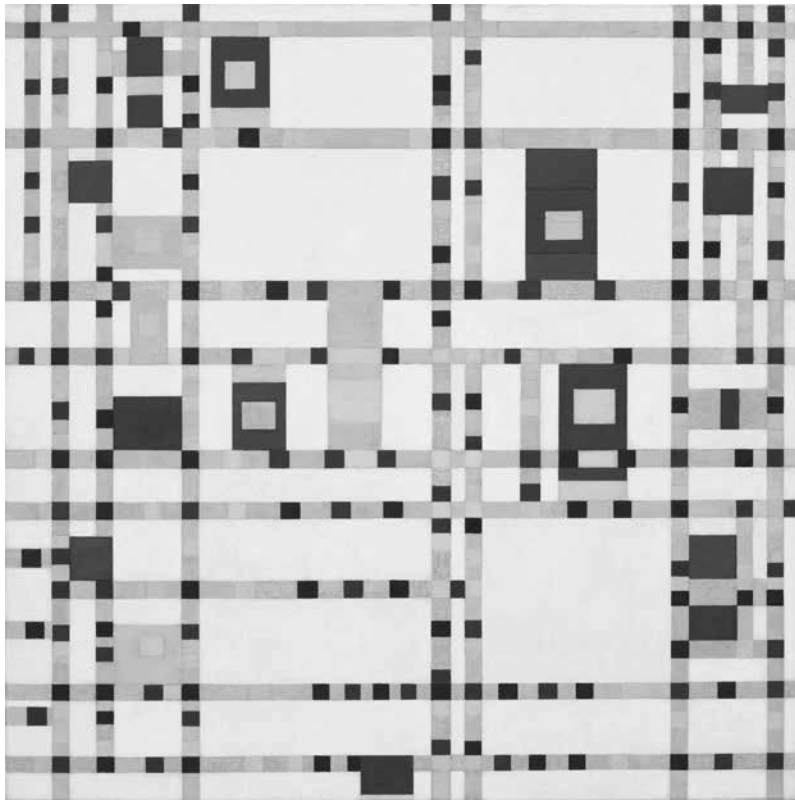
Accanto a queste influenze artistiche, è fondamentale il ruolo della Teosofia, secondo cui esiste un ordine universale invisibile che l'arte può rivelare. Mondrian fa propria questa idea: la pittura deve andare oltre l'apparenza per esprimere un'armonia assoluta, valida universalmente.

Questi principi trovano una formulazione precisa nel movimento De Stijl, fondato nel 1917. Qui Mondrian elabora il "neoplasticismo", basato su un linguaggio rigoroso: una griglia di linee solo verticali e orizzontali, colori primari accostati a bianco e nero, eliminazione di ogni elemento soggettivo. L'obiettivo è costruire un equilibrio perfetto tra opposti, come verticale e orizzontale, colore e non-colore, in una visione che riflette un ideale spirituale di ordine e armonia.

Un cambiamento decisivo avviene quando Mondrian si trasferisce a New York nel 1940. Qui viene colpito dall'energia della metropoli e dalla musica jazz, in particolare dal boogie-woogie, caratterizzato da ritmi vivaci e ripetitivi. Questo nuovo ambiente introduce nella sua pittura una dimensione dinamica che arricchisce il precedente rigore. In *Broadway Boogie-Woogie*, la struttura a griglia tipica del neoplasticismo è ancora presente, ma profondamente trasformata. Le linee nere scompaiono quasi del tutto e vengono sostituite da una fitta successione di piccoli rettangoli colorati, soprattutto gialli, rossi e blu. La superficie del quadro appare così vibrante, attraversata da un ritmo visivo che ricorda sia il traffico cittadino sia la musica. Il titolo stesso richiama Broadway, simbolo della vitalità urbana.

Nonostante questa apparente vivacità, il dipinto non rappresenta la città in modo realistico. Mondrian traduce l'esperienza urbana in un sistema ordinato di rapporti tra forme e colori. Il caos della metropoli viene così trasformato in equilibrio, il movimento in struttura armonica. In questo senso, l'opera conserva pienamente la sua dimensione spirituale: non mostra ciò che vediamo, ma ciò che sta dietro il visibile. La pittura diventa linguaggio universale capace di esprimere l'armonia profonda del mondo attraverso ritmo, colore ed equilibrio.

Fa.Ro.



L'ENOTECA

VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

Costruire ponti per sconfiggere la violenza

Riflettevo proprio in questi giorni sulla fugacità della vita, cioè sul fatto che i giorni e le stagioni scorrono velocemente e noi in esse. Quanti avvenimenti, fatti, situazioni del nostro passato, ormai ricordi, riempiono l'archivio della nostra mente, gli scaffali del nostro pensiero, alimentando memorie grate e non grate. Eppure, per noi credenti, su tutte, si erge la memoria di un evento che porta una fresca ventata di speranza, che rende meno gravi taluni ricordi e spazza via le oscure nubi che ci impediscono di guardare con fiducia al futuro: è la promessa del Signore che nulla andrà perduto, tutto sarà raccolto dalle mani misericordiose di Dio. Scrive San Paolo ai cristiani di Roma: «Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore». (8, 35-39). Questo amore va reso credibile, affidabile, anche attraverso l'agire concreto dei cristiani che, come scrive un testo delle origini, la «Lettera a Diogneto» (II secolo), pur non rinunciando a ciò che li connota come credenti, volentieri tessono reti virtuose e costruttive alleanze, con tutti coloro che hanno a cuore il bene comune.

L'anonimo autore ricorda che «i cristiani sono nel mondo ciò che l'anima è nel corpo», chiamati cioè ad «animare», potremmo anche dire a «sussidiare» le indigenze della società in cui vivono, coscienti che «ogni terra straniera per loro è patria ed ogni patria è terra straniera». Da quando il Signore si è fatto carne, umanità solidale, fraterna, ricca di compassione, ogni suo discepolo è chiamato a fare altrettanto, agendo secondo giustizia e verità.

Quando viene redatta la Lettera a Diogneto infuria la persecuzione contro i cristiani; sì, perché l'amore a Cristo e, in lui, la solidarietà con l'umanità più fragile,

comporta ostilità e dileggio; infatti, ancora oggi, nel mondo, un cristiano su sette è perseguitato: «Il Rapporto sulla Libertà Religiosa nel Mondo del 2025 di Aiuto alla Chiesa che Soffre evidenzia come in 62 Paesi si siano verificate violazioni sistematiche della libertà religiosa: 24 paesi rientrano nella categoria più grave, ovvero quella di "persecuzione", e 38 in quella di "discriminazione". Complessivamente, oltre 5,4 miliardi di persone vivono in contesti in cui la libertà di religione o credo è gravemente compromessa». (Libertà Religiosa nel Mondo, Rapporto 2025).

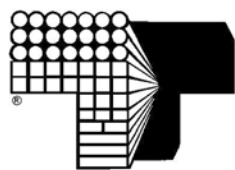
Così i cristiani si uniscono a tutti coloro che il mondo chiama «giusti», perché hanno amato la giustizia e la pace e non hanno esitato a dare la loro vita per questi alti ideali. Parliamo di uomini e donne di ogni credo o idealità, animati dal profondo rispetto per la dignità umana e da un autentico sdegno per tutti i soprusi e le violenze che «Una manciata di tiranni» (Leone XIV) semina nel mondo.

Concludo ricordando che il mese di maggio reca con sé la memoria di Maria, Madre del Signore, ricordata anche come Regina della Pace. A lei chiediamo di intercedere presso Dio, affinché sciolga la durezza del cuore dei potenti.

Don Angelo



Il mese di maggio è dedicato alla Madonna, qui raffigurata da Raffaello con il Bambino



TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

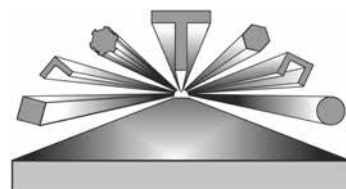
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



TESSERAMENTO 2026

Caro Socio della Famiglia Legnanese

Ti invitiamo a effettuare il rinnovo dell'iscrizione per garantire la tua partecipazione attiva e beneficiare di tutte le opportunità offerte dalla nostra associazione

Il Socio ha il vantaggio di:

- contribuire, con la quota associativa ad iniziative socioculturali;
- partecipare ad eventi esclusivi;
- avere posti riservati agli eventi organizzati aperti al pubblico;
- avere priorità nella prenotazione degli eventi con partner esterni;
- usufruire delle sale di Villa Jucker gratuitamente o a condizioni favorevoli;
- essere invitato in anteprima a tutte le manifestazioni ed accedere all'offerta culturale e alle iniziative dei gruppi.

Il rinnovo della quota di € 130,00 si può effettuare in Segreteria o con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM oppure c/c n. 1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo.

ASSEMBLEA DEI SOCI IMMOBILIARE FAMIGLIA LEGNANESE

I Signori Soci sono convocati in Assemblea in Legnano Via Matteotti n° 3, presso la sede della Società, per il giorno 7 giugno 2026 alle ore 8.00 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 8 giugno 2026 alle ore 21.00 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO:

- 1 Approvazione del Bilancio al 31/12/2025 e relazione del Collegio Sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2 Nomina dei Consiglieri di Amministrazione previa determinazione del loro numero.
- 3 Nomina dei Membri del Collegio Sindacale.

L'ammissione dei Soci è a termine di legge e di Statuto sociale.

CALENDARIO EVENTI FAMIGLIA LEGNANESE:

1 maggio	MANIERI APERTI: ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA - CIRCOLO FOTOGRAFICO FL ESIBIZIONE DI SCACCHISTI - ASD SCACCHI FL Villa Jucker
6 maggio	LA FAMIGLIA AL CINEMA: "I COLORI DEL TEMPO" Cineforum Sala Ratti - ore 21
10 maggio	FINALE E PREMIAZIONI "YOUNG TALENTS MUSIC COMPETITION 2026" - II ED. Teatro Tirinnanzi - ore 21
16 maggio	SERATA "LEGNANO E LA PASSIONE PER IL CAVALLO" IL MONDO DELLE CORSE A CONFRONTO Sala Giare - ore 21
22-23-24 maggio	ASD SCACCHI FL: GEMELLAGGIO CON COLOMBES E FRANKENTHAL Incontri a squadre, Sala Crespi e Sala Giare
31 maggio	ANNULLO FILATELICO PALIO 850° Sala Consiglio e stand PT in Piazza S. Magno
6 giugno	PREMIAZIONE FINALISTI PREMIO DI POESIA E NARRATIVA GIOVANNI DA LEGNANO Sala Giare - ore 15.00

Ringraziamo i sostenitori delle nostre iniziative "Il Salotto della Famiglia Legnanese"

Rifare il mondo in una sera con Vincenzo Trione

Tutto è iniziato dall'ultimo libro dato alle stampe con Einaudi da Vincenzo Trione che, accettando il nostro invito, ce ne ha parlato lo scorso 13 aprile in Sala Caironi. Il volume è corposo così come il curriculum del nostro ospite è significativo: Trione è professore ordinario di Arte e media e di Storia dell'arte contemporanea presso l'Università IULM di Milano, è stato presidente della Scuola dei beni e delle attività culturali, collabora con il Corriere della Sera, è Direttore dell'Enciclopedia Treccani dell'Arte Contemporanea, ha curato mostre nei musei italiani e stranieri e il Padiglione Italia della LVI Biennale di Venezia (2015) ed è autore di almeno una decina di libri che approfondiscono il mondo dell'arte e gli artisti.

In un dialogo serrato e brioso con il giornalista Luigi Mascheroni, che ha tenuto alta l'attenzione e la curiosità della sala gremita, sono state attraversate le pagine di "Rifare il mondo-Le età dell'avanguardia" e il viaggio storico geografico che il testo percorre, con l'avanguardia ma anche attraverso le trasformazioni che l'hanno caratterizzata, alimentata e mutata nel tempo. Il libro prende spunto dalle cinque ere cantate da Esiodo e suddivide i momenti e le opere d'arte oggetto dell'analisi. L'età dell'oro. L'età dell'argento. L'età del bronzo. L'età degli eroi. E l'età del ferro. Spesso sinonimo di arte contemporanea, seppure derivi dal lessico



Vincenzo Trione e Luigi Mascheroni con Piermarco Locati, Gianfranco Bononi e Luisella Dell'Acqua

militare, l'avanguardia è legata al sogno di cambiare il mondo, attraverso innovazione del linguaggio e in contrasto con il conformismo. L'osservazione approfondita di Trione è sull'arte e sul mondo recente e attuale e evidenzia contaminazioni tra avanguardie (futurismo, metafisica), linguaggi e mondi (la moda, il cinema), nuove espressioni e - forse inconsapevoli - ripetizioni. Mostra come infine lo spirito dell'avanguardia "come l'alka-seltzer" sembra dissolversi ma resta presente e continua a respirare e ad agire anche al di fuori del sistema dell'arte.

Si è parlato naturalmente anche della grande mostra "Metafisica, Metafisiche" curata da Vincenzo Trione, ancora in corso a Palazzo Reale e in altre sedi milanesi, che - analogamente al libro - evidenzia

che avanguardie artistiche significative, come la metafisica, diventano linguaggio espressivo non solo per l'arte contemporanea ma anche per architettura, fotografia, cinema, design, immagini...

La sala più caratteristica della nostra Villa Jucker ha saputo dar vita a un'atmosfera accogliente da salotto culturale d'altri tempi pervaso però da temi attualissimi e legati non solo alle avanguardie del secolo ma anche a quanto di esse riemerge nelle espressioni culturali più contemporanee come i videoclip, i videogame, le sfilate di moda, i graffiti, i tatuaggi. Senza tralasciare passaggi legati alle scelte del mondo politico e istituzionale.

Luisella Dell'Acqua

EDIL SAE

di Seguíno

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

La Famiglia Legnanese si rinnova.

Il Consiglio della Famiglia Legnanese, con il nuovo presidente Piermarco Locati che è subentrato a Gianfranco Bononi, si è ampliato con l'ingresso di cinque nuovi consiglieri che si aggiungono a quelli confermati (Claudia Capoferri Minesi e Piero Re Fraschini vicepresidenti; Gianfranco Bononi, Giorgio Brusatori, Aurelio Cairoli, Emanuela Cappellazzo, Pierfranco Caprioli, Luisella Dell'Acqua, Federico Effalli, Paolo Ferrè, Giuseppe La Rocca, Mario Landini, Marco Rotondi, Daniele Sormani, Giampiero Edilio Testa, Luca Vezzano. Tesoriere Roberto Taverna, segretario Andrea Landini. L'organo di controllo è composto da Enrico Fusi, Chiara Lazzarini, Loredana Morlacchi; supplenti Marco Barlocco e Nicola Cova). I cinque nuovi consiglieri sono Massimiliano Anzini, Elena Casero, Roberto Garbagnati, Michele Pesci e Marco Tirinnanzi. Ecco i loro curricula.

Massimiliano Anzini



come Agente di Commercio presso G&G Paglini S.p.A. di Castellanza, ma prima ancora in realtà come FIAT Favron & Bergamin, VW AUDI e SKODA Fiora e FIAT Santino Ceriani. Quando posso, mi concedo una pausa sugli sci, una passione che non solo mi dà energia, ma mi fa sentire parte di una squadra.

Roberto Garbagnati

MASSIMILIANO ANZINI: Sono coniugato e padre di due figlie, Carolina e Benedetta. Faccio parte con orgoglio del Lions Club Legnano Host, un'esperienza che mi arricchisce sia dal punto di vista umano che sociale. La mia carriera è legata a doppio filo con il settore automotive e commerciale: porto con me anni di esperienza nella consulenza commerciale, negoziazione e gestione sia di clienti che di team. Dal 2013 lavoro

ELENA CASERO: Giornalista pubblicitaria, laureata in Scienze Politiche all'Università Cattolica



Elena Casero

ca del Sacro Cuore di Milano, collabora per il quotidiano La Prealpina dal 2006 occupandosi principalmente di Palio di Legnano e, da qualche anno, di equitazione sulle pagine dello Sport. Collabora con La Martinnella da anni. E' appassionata di cavalli e di corse.

ROBERTO GARBAGNATI: Nato a Milano nel 1958, dove si è diplomato ed ha vissuto sino agli inizi degli anni '90, è papà di Martina. Ama profondamente il Lago d'Orta, testimone di vita ed ispiratore di escursioni a piedi o in bicicletta e di serate con gli amici. Cultore del buon bere, della storia moderna e delle mostre d'arte, senza considerarsi



un esperto, segue anche da qualche anno il Volley Femminile in serie A1. E' profondamente legato alla Città di Legnano dove, sulle orme del padre Carlo, ha iniziato la propria carriera lavorativa presso la Banca di Legnano.

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Ecco chi sono i nuovi consiglieri

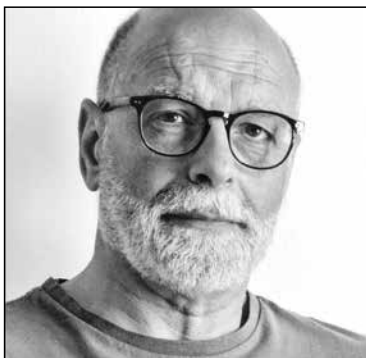
no e nei 18 anni di permanenza, in ogni settore, ha raggiunto il ruolo di Direttore di Agenzia. Nei successivi 25 anni è stato Consulente Finanziario e Patrimoniale (con Certificazione da parte della Università Cattolica di Milano) presso il Fideuram - ISPB, ottenendone la nomina ad "Ambassador" nel 2023. Dal 2008, senza interruzione, è Consigliere presso la 7^a Commissione Elettorale di Milano con sede a Legnano.

MICHELE PESCI: Nato a Legnano nel 1970. Sposato, padre di una figlia. Amministratore Unico di Aviatel Srl, società operante nelle Telecomunica-



zioni e Sistemi Integrati ICT. Socio fondatore di Deja-Vu Srl, società dedicata alla gestione e manutenzione delle infrastrutture IT aziendali. Nel tempo libero, viaggia con la propria famiglia e pratica sport quanto basta. Socio del Lions Club Legnano Host dal 2014.

MARCO TIRINNANZI: Laureato in Finanza Aziendale alla Bocconi, ha guidato per anni il Gruppo Sacea nel settore del



design, maturando una solida esperienza manageriale. Sposato e padre di tre figli - Alfredo, Riccardo e Giulia - vive a Legnano con un forte senso di appartenenza. Nipote di Giuseppe Tirinnanzi, partecipa attivamente all'organizzazione dell'omonimo Premio di Poesia. Appassionato d'arte e fotografo con diverse mostre all'attivo, dedica la sua ricerca alla bellezza della natura e delle persone, cercando di restituire nelle sue immagini il lato più vero della realtà.

Marco Tirinnanzi

Michele Pesci



Albertalli

Albertalli SpA

Via Galini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Premio Tirinnanzi, oltre 120 opere già a concorso

Il presidente della Giuria del Premio Tirinnanzi Franco Buffoni durante la premiazione del 2025

Oltre 120 opere già a concorso quando i termini del bando non erano ancora scaduti: considerando i tempi di consegna delle poste, è possibile che anche quest'anno alla fine il numero dei concorrenti al Premio di Poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi arrivi in linea con quello delle ultime cinque edizioni, cioè tra i 190 i 200 concorrenti. Come ormai da tradizione, il bando del Premio Tirinnanzi si apre all'inizio dell'anno e si chiude il 30 aprile: se l'interesse nei confronti del Premio è alto nel corso di tutto l'anno, l'invio delle opere alla segreteria si concentra quasi sempre nelle ultime tre settimane di aprile, per poi "sforare" inseguendo i tempi di postini e corriere nelle prime due settimane di maggio.

Negli ultimi giorni di aprile era comunque evidente che anche questa 44esima edizione del Tirinnanzi ha riscosso l'interesse non solo di tanti autori, ma anche delle case editrici. Tutte le più importanti hanno provveduto a inviare quanto pubblicato nell'ultimo biennio, mentre per tanti autori la sola menzione tra la rosa dei primi selezionati della giuria presieduta da Franco Buffoni già è un motivo di orgoglio. Anche quest'anno, congelata la Sezione dialetto, Comune di Legnano, Famiglia Legnanese e Fondazione Tirinnanzi hanno deciso di "sdoppiare" la Sezione italiano, creando così nuove opportunità per i giovani autori.



A entrambe le sezioni si può comunque partecipare solo con libri editi nell'ultimo biennio. I 4 volumi, corredati da breve bio-bibliografia, dati anagrafici e recapito dell'autore, nonché dalla dicitura "Partecipa al Premio Tirinnanzi 2026" andavano inviati entro il 30 aprile (fa fede il timbro postale) alla segreteria del Premio Tirinnanzi presso la Famiglia Legnanese. La Giuria tecnica, composta dal presidente Franco Buffoni e dei giurati Uberto Motta e Fabio Pusterla, assistita dal presidente della Famiglia Legnanese, dal sindaco di Legnano, da un membro della Famiglia Tirinnanzi e dal segretario del Premio Luigi Crespi, sceglierà tre libri i cui autori saranno invitati alla cerimonia di premiazione che si terrà a Legnano sabato 21 novembre al Teatro Tirinnanzi. Ciascuno dei tre finalisti riceverà un premio, poi sarà intervistato

dal presidente Buffoni e verrà invitato leggere le poesie stampate nel programma di sala. Al termine della lettura, la Giuria popolare composta dal pubblico presente in sala esprimerà su apposita cartolina il proprio voto decretando il vincitore della finale, che riceverà un ulteriore premio.

La Sezione giovani fa sempre parte della Sezione italiano, ma è stata creata per valorizzare gli autori più giovani o quelli che comunque si sono affacciati alla poesia solo di recente. Fra i libri pervenuti per la Sezione lingua italiana, la Giuria premierà infatti due diverse opere prime o comunque di giovani poeti. In questo caso nessuna finalissima al cardiopalma con il voto in diretta del pubblico, ma tanta soddisfazione per i giovani che stanno avviando la loro carriera letteraria.

L.M.

INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1919

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net



FAMIGLIA
LEGNANESE

PREMIO DI POESIA E NARRATIVA GIOVANNI DA LEGNANO
31^a Edizione - Scuole secondarie dei Distretti di:
Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio, Castellanza, Magenta

Premiazione: **Sabato 6 giugno 2026 ore 15:00**
Sala Giare – Villa Jucker



Maggio 2026
11

ELENCO FINALISTI in ordine alfabetico

POESIA:

Livello A *studenti delle scuole secondarie di 2° grado – 18 partecipanti*

- Bassani Camilla Istituto A. Bernocchi - Legnano
- Laoreti Giorgio Liceo G. Galilei - Legnano
- Liperoti Annalisa Liceo G. Galilei - Legnano
- Turi Giulia Liceo G. Galilei - Legnano

Livello B *studenti delle scuole secondarie di 1° grado – 44 partecipanti*

- Castelletti Mirko Scuola media F. Tosi - Legnano
- Pogliana Chiara Scuola media F. Tosi - Legnano
- Ricci Lorenzo Scuola media F. Tosi - Legnano
- Sorce Sofia Istituto M. Ausiliatrice - Castellanza

NARRATIVA:

Livello A *studenti delle scuole secondarie di 2° grado – 10 partecipanti*

- Garbagnati Lavinia Liceo G. Galilei - Legnano
- Macrì Daniele Istituto B. Melzi - Legnano
- Rana Mis Sinthia Istituto C. Dell'Acqua - Legnano
- Rhon Alisson Istituto C. Dell'Acqua - Legnano

Livello B *studenti delle scuole secondarie di 1° grado – 45 partecipanti*

- Garbagnati Matilde Scuola media B. de la Riva - Legnano
- Grillo Francesca Scuola media F. Tosi - Legnano
- Gualla Francesco Scuola media B. de la Riva - Legnano
- Luoni Ginevra Scuola media B. de la Riva - Legnano

NARRATIVA STORICA:

Livello A *studenti delle scuole secondarie di 2° grado – 14 partecipanti*

- Bianchi Leonardo Istituto C. Dell'Acqua - Legnano
- Castiglioni Vittoria Istituto C. Dell'Acqua - Legnano
- Ramelli Dalila Liceo G. Galilei - Legnano

Livello B *studenti delle scuole secondarie di 1° grado – 21 partecipanti*

- Barbata Edoardo Istituto M. Ausiliatrice - Castellanza
- Rampinini Vittoria Istituto M. Ausiliatrice - Castellanza
- Romano Enea Scuola media F. Tosi - Legnano

Totale: 152 partecipanti con 167 elaborati



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

La città piange Norberto Albertalli,

Norberto Albertalli nel suo atelier di via Calini

L'omaggio dei capitani del Palio durante le esequie celebrate nella basilica di San Magno

Ottant'anni di vita vissuta con entusiasmo, slancio e impegno. Ottant'anni densi di successi professionali, di riconoscimenti, di visibilità pubblica, di servizio alla città e di affetti veri. È stata una vita piena, quella di Norberto Albertalli, che si è spento mercoledì 22 aprile nel reparto di Terapia Intensiva dell'Ospedale di Legnano, stroncato da una complicanza subentrata nel suo quadro clinico purtroppo già seriamente compromesso. Che il cuore di Norberto abbia smesso di battere in una stanza di quello che lui considerava il "suo" ospedale non è frutto del caso e nemmeno del destino, ma "un tratto della Provvidenza": così lo ha interpretato don Giuseppe Grampa, che ha tenuto l'omelia della cerimonia funebre e che conosceva a fondo Norberto perché legato a lui non solo da un vincolo di parentela (essendo il fratello della moglie, Lella), ma anche da un affetto sincero e profondo. Lo stesso vale

per l'altro cognato, Piergiacomo Grampa, vescovo emerito di Lugano, che ha officiato la cerimonia, unitamente al prevosto di Legnano, Monsignor Angelo Cairati e al coadiutore, don Davide Toffaloni.

L'operosa vicinanza ai quattro ospedali dell'Asst Ovest Milanese, attraverso la Fondazione di cui era presidente dal 2012, era per Norberto la sua quotidianità e l'ospedale di Legnano, in particolare, la sua seconda casa. Per il personale medico e paramedico Albertalli era più che un presidente: era una garanzia di serietà, correttezza, concretezza, affidabilità, capacità di tradurre le idee in azioni.

Uomo del dialogo e della mediazione, di fatti, più che di parole, Norberto ha saputo mettere il suo tempo e le sue indiscusse qualità imprenditoriali a servizio della città di Legnano: dal Collegio dei Capitani e delle Contrade alla Famiglia Legnanese, dall'AC Legnano all'Inter Club, dalla Fondazione Gatta Trincerari al Rotary "Castellanza". Insomma, una pluralità di impegni e di cariche che hanno accompagnato la sua esistenza, a corredo di un'attività imprenditoriale che era nata raccogliendo l'eredità del padre, Oreste, e che lui, insieme alla madre Adele e ai fratelli, Ruggero ed Elisabetta, aveva trasformato in un'impresa con sbocchi a livello internazionale. Anche nel campo della moda Norberto ha ricoperto cariche prestigiose: una per tutte, la presidenza del MIFUR, il più importante salone internazionale della pellicce-



ria e dell'abbigliamento in pelle. «Il lavoro mi ha sempre richiesto di rimbocarmi le maniche. Certo, a volte ho percepito la fatica, ma mai il peso, perché quando si ama il proprio lavoro ogni giorno è una sfida e una passione che si rinnovano», aveva dichiarato Albertalli, guidandoci fra le meraviglie custodite nel grande atelier di via Calini. E proprio lì, in quel tempio della moda e dell'eleganza, la famiglia e gli amici hanno voluto che il suo feretro sostasse, per l'omaggio laico della città, prima di quello religioso, officiato nella basilica di San Magno.

La fedeltà alla famiglia, al lavoro e alla città, attraverso il suo spirito di imprenditore e filantropo, sono stati i cardini della vita di Norberto Albertalli. Con la sua scomparsa, Legnano ha perso un'altra di quelle figure difficilmente sostituibili. Da Giovanni Mari a Ferdinando Villa, da Talisio Tirinnanzi a Luigi Caironi, da Pietro Cozzi ad Alberto Lazzarini: uomini di un'altra epoca, protagonisti di quella Legnano che va inesorabilmente scomparendo.

Cristina Masetti



Vedere, sognare, realizzare in grande

Norberto visto attraverso gli occhi dei suoi nipoti è un viaggio alla scoperta, o riscoperta, di un uomo speciale, unico e ineguagliabile. Riprendiamo solo alcuni stralci del lungo ricordo letto al termine della celebrazione dei funerali: «Zio, caro Zio, pensando a te c'è un gran bel film. Il film di una vita intensa, dinamica, densa, pulsante. Una vita di bellezza, passioni, viaggi, connessioni. Una vita di amore con la "A" maiuscola. Un'esistenza veramente a colori. Tutto questo mai in via esclusiva, mai solo per la famiglia o pochi eletti. Tutto questo, in modi diversi, in favore di tutti quelli che hanno avuto la fortuna, la fiducia e il coraggio di lasciarsi coinvolgere dalle tue visioni, dai tuoi mille progetti, dalla tua voglia di realizzare, dal tuo carisma ineguagliabile, dalla tua capacità di restituire un sorriso e una speranza a chi in qualche

frangente non se la stava passando bene. Vedere in grande, sognare in grande, realizzare in grande. O almeno, comunque sempre provarci, sempre ispirato dal comun denominatore di un futuro migliore. Questo sei tu, un essere umano che più umano non si può, un esempio indelebile per tutti noi (...) Averti vicino era e sarà sempre un imprevisto, una novità, vero stupore, energia ma di quelli che - non si sa come - sono capaci di rilassare, mettere il cuore in pace (...) Segno della pietra angolare delle nostre famiglie, quella capace di unire e reggere un'intera struttura fatta di tante cose capaci di coesistere: la riservatezza e la voglia di aprirsi, la pazienza e l'entusiasmo, le note e le pause, l'idea e la concretezza, l'ascolto e la parola, la sensibilità e la forza, l'indipendenza e l'unione, l'essere umani»

testimone di un'epoca

Alla famiglia tanti messaggi di cordoglio

Sono davvero innumerevoli i messaggi di cordoglio giunti alla famiglia Albertalli, a seguito della scomparsa di Norberto Albertalli. Per ragioni di spazio ne pubblichiamo solo alcuni, ma ci piace sottolineare che da tutti emergono autenticità, affetto e ammirazione.

«Da sindaco, devo ringraziarlo per i tanti confronti avuti con lui e i consigli ricevuti in materia di Palio, un mondo che ha vissuto per una vita intera con una passione e una generosità encomiabili. E ancora voglio ricordare il supporto che ci ha fornito per le iniziative relative al gemellaggio con Ebolowa, occasioni cui ha sempre presenziato a dimostrazione dello spirito più autentico della Legnano migliore: un profondo legame con le radici cittadine e uno sguardo rivolto al mondo».

**Il sindaco Lorenzo Radice
e la giunta comunale**

- o -

«Legnano ha perso una figura importante e noi della Famiglia un socio storico, autorevole, prezioso: Norberto ha fatto parte del Consiglio Direttivo e, al contempo, è stato uno dei soci fondatori della Fondazione Famiglia Legnanese. Per i suoi numerosi meriti gli era stata conferita la Tessera d'Oro. Con il suo impegno e la sua dedizione in vari ambiti, ha dato molto alla città di Legnano».

Famiglia Legnanese

- o -

«Una persona di gran cuore, autorevole in qualsiasi cosa facesse, un donatore nato sia nell'aiuto economico che poteva dare a chi avesse bisogno sia nella quantità di tempo (davvero tanto) che metteva a disposizione del bene comune. Ci piace ricordarlo come presidente della Fondazione Quattro Ospedali e per il lavoro egregio fatto nella chiesa di Sant'Ambrogio come presidente della Fondazione Gatta Trincheri. La sua dipartita ci rattrista ma sappiamo che una persona non muore mai del tutto finché rimane nella memoria e nella gratitudine di chi lo ha conosciuto».

**Salvatore Forte,
presidente Fondazione Comunitaria
del Ticino Olona Ente Filantropico**

- o -

«E' una scomparsa che lascia un vuoto profondo in ciascuno di noi. Norberto era una persona speciale, molto sensibile alle esigenze della comunità e particolarmente legato ai nostri ospedali. Non si soffermava sull'entità dei problemi e sulle criticità bensì, con notevole lungimiranza e concretezza, ipotizzava le possibili soluzioni senza perdere tempo, distinguendosi per pacatezza e capacità di valorizzare le persone. Alla guida della Fondazione dei 4 ospedali

ha affiancato la nostra ASST in moltissime situazioni, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e della degenza per i pazienti e del lavoro per tutti gli operatori sanitari. Recentemente, avevamo portato a termine - fra i tanti - un progetto dedicato all'area materno infantile dell'ospedale di Legnano insieme alla Fondazione Bianca Ballabio e alle realtà associative del territorio. Norberto Albertalli aveva infatti la dote di saper aggregare le forze positive della comunità, parlando direttamente al cuore delle persone. Siamo certi che l'esempio e la forza che Norberto ha sempre dimostrato guideranno le nuove iniziative e le sfide che, insieme, andremo ad affrontare in futuro».

**Francesco Laurelli,
direttore generale Asst Ovest Milanese**

- o -

«Piangiamo la scomparsa di Norberto Albertalli, Capitano vincente per i colori rossobiancorossi nel 1971, past Gran Maestro del Collegio dei Capitani e figura portante dello sviluppo del Palio di Legnano dagli anni 70 fino ai giorni nostri. Alla sua importante carriera imprenditoriale ha sempre affiancato l'amore per la sua città, il Palio e la sua Contrada, fu lui più di tutti insieme ad Emidio Uboldi negli anni 80 a volere la realizzazione del maniero di Via Berchet e negli anni ha sempre supportato la Contrada in ogni modo possibile. Ha promosso lo sviluppo dei primi statuti di Contrada e definito figure importanti come quella del Gran Priore. Ha guidato il Collegio dal 1987 al 1997 e nuovamente dal 2005 al 2007 modernizzandolo e sostenendone fortemente l'importanza e la centralità nella gestione del Palio. Oggi perdiamo un pezzo di storia della Contrada San Magno, del Palio e della città di Legnano».

La Contrada di San Magno

- o -

«Contradaiole appassionato, capitano vincente, gran maestro, Norberto ha incarnato nel tempo i valori più veri del Palio: appartenenza, dedizione e spirito di servizio. Sempre presente, sempre disponibile, ha saputo donare con discrezione e cuore immenso il proprio impegno alle Contrade, alle associazioni e a chiunque avesse bisogno. Il suo contributo è stato grande, concreto, e resterà parte viva della nostra storia e della nostra identità, che la Fondazione custodisce e tramanda ogni giorno. A lui va il nostro più sincero grazie».

La Fondazione Palio

Manieri Aperti, bagno di folla



Gionata densa di eventi nei manieri legnanesi che venerdì 1 maggio hanno aperto le loro porte alla città. Bel tempo e un calendario fitto di iniziative hanno regalato a grandi e bambini

innumerevoli occasioni di svago. La mattinata è iniziata nel piazzale del Castello con la partenza dei quattro trenini che hanno collegato gli otto manieri. Per tutto il giorno sono stati presi d'assalto dalle famiglie



nelle contrade e al Castello



Forte dei Marmi cha ha attirato migliaia di persone a fare shopping. In contrada champagneria, mostra dei disegni dei bambini, laboratorio di fiori di carta e immancabile il banco del pane. San Bernardino ha messo in campo gonfiabili, giochi per i più piccoli e battesimo della sella con i pony. Sant'Ambrogio ha puntato l'attenzione sul fitness: ginnastica e dimostrazioni en plein air per scolpire il fisico sudando a più non posso. San Magno si è dedicata invece alla sua tradizionale gran grigliata sotto il sole con lunghissime tavole lungo via Berchet.

che hanno approfittato per fare un giro della città e sostare di volta in volta nei manieri. Si è stimato che circa 1.800 persone abbiano usufruito del servizio, totalmente gratuito, messo a disposizione da Fondazione Palio. Al castello l'accampamento medievale ha suscitato curiosità con il desco medievale, il banco del barbiere, i cavalieri, i fabbri che spiegavano armi e armature. In Famiglia Legnanese a villa Jucker c'è chi si è cimentato con il gioco degli scacchi o ha ammirato la mostra fotografica del Gruppo della Famiglia. Bagno di folla come sempre poi attorno al maniero della Flora con il consueto mercato degli ambulanti di

ghissime tavole lungo via Berchet. Quindi si riparte da Sant'Erasmo dove i falconieri hanno dimostrato come si sfila con un falco sulla mano: creare feeling con i rapaci è un'arte particolare.

A San Domenico invece la sfilata di beneficenza con i cani ha sottolineato il legame stretto fra biancoverdi e amici e quattro zampe. Girando per manieri un'altra sosta a Legnarello: piazza gremita per gustare le specialità alla griglia, passeggiare per le bancarelle, e curiosare in maniero la mostra dei gonfaloni che ne racconta l'evoluzione, dei pesi del Palio vinti e ammirare il gonfalone dell'ex contrada dell'Olmina. Tappa quindi

a San Martino dove a sorprendere è stato l'accampamento vichingo: combattimenti, conio della moneta, spiegazioni sulla vita, gli usi e i costumi di questo antico popolo hanno affascinato tutti.

Una giornata che ha dunque lasciato ancora una volta il segno positivo: pubblico entusiasta, festa e coscienza di quanto il Palio di Legnano con la sua storia sia davvero caratterizzante la città. E quest'anno, 850° anniversario della battaglia, offre uno spunto in più per essere ancora più curiosi della vita nei manieri.

Elena Casero

Alcuni momenti delle iniziative organizzate nelle sedi delle otto contrade, al Castello e a Villa Jucker, con il trenino messo gratuitamente a disposizione del pubblico per spostarsi da un punto all'altro della città (Foto Elena Casero e Vittorio Crespi)



La corsa verso l'ultima domenica di maggio

Un mese importante per la città di Legnano: maggio da sempre evoca una corsa verso il Palio, scandita da appuntamenti, eventi, cerimonie di rito che caratterizzano l'avvicinamento alla manifestazione più importante. Quest'anno l'850esimo anniversario della Battaglia ha fornito molti spunti per rinnovare la tradizione, per studiare nuovi eventi per appassionare i legnanesi alla sua storia e alle sue origini. Dopo la Traslazione della Croce e l'emissione del Bando di fine aprile e i Manieri Aperti del 1 maggio, il 9 maggio le contrade torneranno in piazza San Magno per la seconda importante cerimonia di rito, ovvero l'Investitura civile dei capitani, la presentazione ufficiale delle reggenze e l'iscrizione delle contrade al Palio. Anche questo è un momento simbolico molto sentito perché da' il via alla competizione che poi si tramuterà nella corsa dei cavalli allo stadio Mari. E' il momento più atteso perché dall'istante in cui il gran priore

firma l'iscrizione della contrada alla competizione ippica davanti al Supremo Magistrato, inizia il vero conto alla rovescia, le rivalità si riaccendono, i foulard si indossano e il senso di appartenenza alla propria contrada si fa sentire più che mai.

La Veglia della Croce a Milano

Si arriva così al 15 maggio: la Veglia della Croce quest'anno, per celebrare l'850esimo anniversario della battaglia di Legnano, si terrà non in basilica San Magno a Legnano bensì a Milano nella basilica romanica di San Smpliciano, dove sono sepolti i Santi Martiri Anauniani e ricordata come la Chiesa del Carroccio. Sarà un evento davvero molto speciale, che ricorda la notte passata in preghiera dai soldati che poi affrontarono il Barbarossa e il suo esercito sul campo di battaglia. Preghiera e raccoglimento, riflessioni e ricordi saranno al centro della celebrazione. A rendere ancora più speciale questa cerimonia di rito sarà la presenza dell'arcivescovo di Milano Mario Delpini; inoltre, non ci saranno solo le reggenze, bensì un corteo storico imponente di 150 persone fra reggenze, dame, cavalieri, past gran maestri ed ex cavalieri del Carroccio che in abito da sfilata partendo da piazza della Scala, passando per le vie di Brera, giungeranno alla basilica dove tutti riceveranno la benedizione, prima di presenziare alla Veglia. terminate le cerimonie di rito si arriva alla settimana clou che precede il Palio

con le prove dei cavalli allo stadio, le visite veterinarie, la cena dei Fantini in ogni maniera giovedì 28 maggio, quindi la serata dedicata alla Provaccia (Memorial Favari) venerdì 29 maggio organizzata dal Collegio dei Capitani e delle Contrade allo stadio Mari, le cene propiziatorie della vigilia sabato 30 maggio sempre molto spettacolari e scenografiche

Il giorno del Palio

Domenica 31 maggio la giornata del Palio sarà densa di eventi. Alle 10 in Piazza San Magno si celebrerà la Santa Messa sul Carroccio, seguita dalla Investitura religiosa dei Capitani del Palio e dalle benedizioni dei cavalli e dei fantini che correranno il Palio. Alle 14.30 in Piazza Carroccio, dopo l'ammassamento, partirà la sfilata del Corteo storico con oltre 1.000 figuranti in abiti che riproducono fedelmente gli originali del XII secolo. Della sfilata fanno parte anche il Carroccio, trainato da sei buoi bianchi e la Compagnia della Morte, guidata dal leggendario Alberto da Giussano, che rappresenta il gruppo di armati che nella Battaglia del 29 maggio 1176 difesero strenuamente il Carroccio. Alle 15.30 è previsto l'arrivo del corteo al campo sportivo Giovanni Mari con la sfilata storica, gli onori al Carroccio, la carica della Compagnia della Morte e il Palio delle Contrade. I tanti eventi collaterali sono consultabili sul sito della Fondazione Palio.

Elena Casero



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



Alloggio con camera doppia
o singola con bagno annesso
Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
Attività riabilitativa
Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
Assistenza Medica
Assistenza infermieristica diurna e notturna
Musicoterapia ed arte-terapia
Assistenza Amministrativa
Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

La musica di AllegroModerato ha aperto la festa

*Un momento
del concerto
di giovedì
16 aprile
al Teatro
Tirinnanzi*

Come avviene ormai dal 2023, il via ufficiale alle celebrazioni del Palio anche quest'anno è stato dato con la musica: giovedì 16 aprile al Teatro Tirinnanzi si è svolto infatti il concerto ufficiale di apertura. Se la Fanfara del Terzo Reggimento Carabinieri Lombardia è stata protagonista dal 2023 al 2025, stavolta sul palco è salita l'orchestra AllegroModerato, un ensemble inclusivo di circa 40 elementi formato da musicisti professionisti e con disabilità, nato quindici anni fa a Milano. Sotto la direzione del maestro Andrea Stringhetti sono state eseguite musiche di Mahler, Dvorak, Haydn, Musorgskij e Sostakovich: un'ora intensa di note che ha colpito il pubblico del teatro.

Il vice presidente della cooperativa AllegroModerato, Luca Baldan, ha spiegato nel suo intervento introduttivo che, disabilità o meno, quando i componenti dell'orchestra salgono sul palco «sono solo e soltanto dei musicisti». Dal mondo del Palio, insomma, un segnale importante di inclusività. «Negli scorsi anni - ha spiegato il presidente di Fondazione Palio, Luca Roveda, a nome di tutto il consiglio di amministrazione - il concerto di apertura del Palio è stato affidato alla Fanfara dell'Arma dei Carabinieri, che ringraziamo per aver dato prestigio e solennità a questo appuntamento. Quest'anno il Consiglio della Fondazione Palio ha scelto di proporre un programma diverso, affidando il palco del Teatro Tirinnanzi all'orchestra AllegroModerato, una realtà straordinaria che unisce qualità musicale e inclusione. In occasione degli 850 anni dalla Battaglia di Legnano abbiamo voluto dare a questo momento inaugurale anche un significato sociale: la musica diventa così uno strumento di integrazione, capace di valorizzare il talento di musicisti con fragilità e di ricordarci quanto la comunità sia più forte quando sa accogliere e dare spazio a tutti. È un messaggio che sentiamo profondamente vicino ai valori del Palio e delle nostre contrade». L'evento è stato orga-



nizzato con il sostegno di Pomini Long Rolling Mills ed ha visto in platea tante autorità cittadine.

AllegroModerato è una cooperativa sociale creata nel 2011 a Milano da un gruppo di docenti forti di una lunga esperienza nell'insegnamento della musica, rivolta a bambini, giovani e adulti con disabilità. Il nome della coop (che corrisponde a un tempo musicale) deriva da Allegro Moderato, il film documentario di Patrizia Santangeli e Raffaella Milazzo che ha come protagonisti alcuni musicisti dell'ensemble insieme a Stefano Bollani. Convinti che la musica sia un reale mezzo di emancipazione, espressione e gratificazione prima ancora che strumento terapeutico, i fondatori hanno avviato i primi corsi e creato il nucleo di quella che poi è diventata una grande orchestra sinfonica. Sempre tenendo presente la centralità del fare musica in modo inclusivo, AllegroModerato è di fatto diventato un centro di formazione: promuove progetti musicali nelle scuole, negli ospedali, negli istituti di pena e ha creato la Light Orchestra composta da donne migranti e l'Orchestra Accordi Ritrovati con genitori e caregiver di musicisti con disabilità. «La cooperativa - fanno notare il presidente Marco Sciammarella e il suo vice Luca Baldan - è nata con l'intento di dimostrare che la formazione musicale può attivare e sviluppare energie e competenze emotive, cognitive e relazionali.

Tali risorse valorizzano la qualità della vita delle persone con fragilità psichiche, mentali e fisiche. La persona che ha difficoltà nell'organizzazione del pensiero, nella gestione delle emozioni e delle relazioni trova nell'esercizio del lavoro musicale la possibilità di rielaborare ed esprimere il proprio mondo interiore e di condividerlo con profondità e consapevolezza. Crediamo che le conquiste fatte con la musica possano essere poi reinvestite nelle esperienze del reale e del quotidiano».

Nel 2017 l'orchestra ha ricevuto dalla Presidenza della Repubblica italiana una onorificenza al merito per il valore sociale ed artistico del suo lavoro. Forte di un consolidato repertorio sinfonico appositamente rielaborato, è inoltre regolarmente invitata nei cartelloni delle stagioni concertistiche di importanti istituzioni musicali e ha all'attivo numerosi concerti in tutta Italia e all'estero (Regno Unito, Argentina, Ungheria, Malta), oltre a collaborazioni con prestigiosi musicisti di rilievo nazionale (Eugenio Finardi, Franco Mussida, Morgan, Stefano Bollani) e internazionale (Orchestra Sinfonica di Gyor, Charity Symphony Orchestra di Southampton). Diverse anche le collaborazioni in ambito teatrale. L'Orchestra è stata inoltre invitata dal Ministero per la Disabilità a suonare al primo G7 per l'inclusione svoltosi ad Assisi nel 2024.

R.F.L.

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

CASA. Dove il tuo mondo prende forma.

Scopri il mutuo adatto a te.



PROMO
UNDER
45



MUTUI
CASA

Acquisto, costruzione o ristrutturazione.

Qualunque sia il tuo progetto, Banco BPM ti accompagna con un'ampia offerta di mutui per scegliere quello più adatto a te.

E se hai meno di 45 anni o acquisti una casa in classe A o B c'è un'offerta dedicata.

Scopri di più in Filiale.

BANCO BPM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPgl,nren). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPgl,nren), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.

Un palco per i giovani talenti musicali

Un modo per dare la parola ai giovani passa anche attraverso la musica. Un'occasione per farlo è la seconda edizione dello Young Talents Music Competition, il concorso musicale dedicato ai talenti emergenti organizzato dalla Scuola di Musica Paganini in collaborazione, fra gli altri, con la Famiglia Legnanese, che metterà a disposizione uno dei premi. Il concorso nasce con l'obiettivo di offrire ai giovani musicisti un'occasione concreta di crescita e visibilità su un palco - quello del Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi, co-promotore dell'evento del 10 maggio - che diventa luogo di confronto artistico all'interno di un contesto qualificato e profondamente radicato nel territorio. Un momento di formazione, spettacolo e reali opportunità per le nuove generazioni.

«In questo modo - dice Fabio Poretti, direttore delle Scuole di Musica Paganini - organizzare il concorso significa dare forma concreta alla propria missione

educativa: non solo formare giovani musicisti ma anche creare occasioni in cui il talento possa emergere, essere ascoltato e accompagnato in un percorso di crescita artistica».

Il concorso consentirà ai giovani talenti musicali di esprimersi davanti a una prestigiosa giuria presieduta da Mimmo Paganelli, storico discografico e direttore della EMI, figura di riferimento del panorama musicale italiano. Accanto a lui saranno presenti professionisti e tecnici del settore, tra cui anche docenti della Nuova Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano-Dipartimento Jazz, costituendo per i partecipanti un'opportunità autentica di confronto con personalità di alto livello. Per l'edizione 2026 - con l'introduzione della Categoria Inediti, volta a valorizzare i giovani autori e interpreti impegnati nella creazione di brani originali - l'organizzazione sta promuovendo una collaborazione con Silvius



Edizioni Musicali & Discografiche, con l'intenzione di destinare al vincitore della categoria la realizzazione di un master professionale, strumento concreto a supporto della prosecuzione del percorso artistico e utile anche in vista della candidatura a Sanremo Giovani 2027. Un progetto culturale condiviso dal territorio e dal mondo delle imprese. Oltre a quello della Famiglia Legnanese, fondamentali sono i contributi dei partner che hanno scelto di sostenere l'iniziativa: Soevis-Società Energetica Italiana (che sosterrà un premio dedicato ai giovani); Sironi Gioielleria; Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate; Busto Motor Company; Edil Sae. A questi si affiancano i media partner Radio Delta International e Settenews.it. Per informazioni consultare il sito <https://www.scuoledimusicapaganini.it/young-talents-music-competition/>.

La premiazione della prima edizione del concorso

Carlo Grassi



M.B.I. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: www.mb-extinguisher.com



**AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO**



FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese 

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

...ALTRI "GRAZIE" PER LE BORSE DI STUDIO 2025 (QUARTA PUNTATA)

Prosegue, anche sul numero di maggio, la pubblicazione di alcune delle numerose lettere di ringraziamento ricevute dalla Fondazione Famiglia Legnanese. Studenti e studentesse hanno espresso in questo modo il loro grazie ai relativi donatori per le borse di studio ricevute.



”

*Buongiorno Sig. Re Fraschini,
Sono Marco Saravalli, uno dei ragazzi che ha ricevuto la borsa di studio messa da lei a disposizione tramite la Fondazione Famiglia Legnanese. Ho recuperato questa sua mail tramite la segreteria della F.F.L. Con questo breve messaggio volevo ringraziarla per aver donato alla Famiglia Legnanese e per aver dato la possibilità ad alcuni ragazzi, tra cui me, di ricevere questa prestigiosa borsa di studio. È stato proprio bello vedere alla giornata dello studente quante imprese storiche, ma non solo, hanno deciso di donare per premiare il merito dei giovani. Meno male che ci sono queste imprese, come la sua, che contribuiscono ad aiutare la formazione dei giovani, riconoscendo il merito dei ragazzi e delle ragazze. Vanno a lei i miei più sinceri ringraziamenti per questa opportunità, con la promessa di utilizzare questa borsa di studio al meglio delle mie possibilità!*

*Un cordiale saluto,
Marco Saravalli*



”

*Buonasera,
Gentile Famiglia legnanese e Fondazione comunitaria Ticino- Olona Legnanese sono Merlotti Viviana.
Desidero ringraziarvi per l'assegnazione della borsa di studio, questo sostegno rappresenta per me un'importante motivazione a proseguire con impegno i miei studi.*

*Vi ringrazio ancora per questo supporto.
Cordiali saluti,
Merlotti Viviana*



”

*Buongiorno,
Sono Lisbet Beatrice Colombo e volevo fortemente ringraziare per l'assegnazione della borsa di studio. Ringrazio la fondazione Famiglia Legnanese e l'ente erogatore della borsa di studio "Paparatto Service SRLS". Il riconoscimento del mio impegno per me ha un immenso valore e mi commuove molto se penso a tutta la mia passione e la dedizione allo studio che ho posto.*

*Cordiali saluti
Lisbet Beatrice Colombo*



”

*Gentile dottor Andrea Fascetti,
ringrazio lei in qualità di rappresentante di Dolce&Gabbana Srl per la borsa di studio che mi è stata riconosciuta a coronamento del mio percorso di studio liceale.
Per me è un grande privilegio ed una notevole soddisfazione aver ricevuto questo riconoscimento che premia l'impegno che ha accompagnato questo percorso, ed è un ulteriore stimolo a continuare ad applicarmi con sempre maggiore ambizione nel mio nuovo percorso di studi universitario.*

Ritengo fondamentale che un'azienda prestigiosa come la vostra si impegni attivamente nel valorizzare i ragazzi che, come me, si distinguono nel loro percorso, e sono certo che la collaborazione con la Fondazione Famiglia Legnanese, che da anni si impegna a perseguire queste finalità, possa continuare anche in futuro premiando altri studenti meritevoli.

*Ringraziandola nuovamente le porgo i miei più cordiali saluti,
Marco Congiu*

GIORNATA DEI DONATORI

LUNEDI 15 GIUGNO 2026

Si avvicina l'estate e la Fondazione Famiglia Legnanese si attiva per organizzare la giornata dedicata ai donatori, coloro che rendono possibile, con generosità e costanza, l'assegnazione delle borse di studio nella tradizionale giornata dello studente.

Quella che ogni anno i donatori rendono concreta è una tradizione, un atto che coltiva un'attitudine continuamente rinnovata: il dono che genera fiducia. Una fiducia circolare riposta dai donatori negli studenti meritevoli e nei donatori dagli studenti stessi, consapevoli che occorre impegno per costruire e per ricevere meritatamente. Una fiducia che motiva l'impegno, oggi nello studio, domani nel lavoro e poi... circolarmente, magari nel dono.

Genera fiducia, diventa anche tu donatore!



*Il dono
genera
fiducia*



VILLA JUCKER - VIA G. MATTEOTTI, 3 - LEGNANO
WWW.FONDAZIONEFAMIGLIALEGNANESE.IT



Giardino degli Angeli

case funerarie • onoranze funebri

Affidati a noi: per l'ultimo saluto a chi ami,
scegli la professionalità, l'esperienza e
l'ambiente sereno e protetto della nostra
casa funeraria.



Ala

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

onoranze funebri

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

Pronto soccorso, un faro sempre acceso

Circa 200 accessi al giorno, che nei momenti di picco salgono a 240 e un trend in progressivo aumento, con il 21 per cento dei casi che provengono da fuori territorio: sono i numeri del Pronto Soccorso di Legnano, presentati dalla dottoressa Monica Ranzini, responsabile della struttura ew ospite, venerdì 17 aprile, della prima serata facente parte del ciclo d'incontri che la Famiglia Legnanese dedica da ormai due anni alla salute. "Un faro sempre acceso" è stato il titolo che gli organizzatori hanno voluto dare e che ben descrive cosa sia un pronto soccorso: un baluardo di sicurezza irrinunciabile per chi, da utente, sconta le pecche di un servizio di medicina di base che non funziona, purtroppo, come dovrebbe e un approdo di speranza per chi vi giunge, in emergenza. Utilizzato spesso in modo improprio, ossia per problematiche che dovrebbero essere trattate in autonomia dal medico di medicina generale, oppure come ricerca di una risposta che il sistema sanitario, con le sue liste di attesa imbarazzanti, non riesce a dare, il pronto soccorso è davvero un faro in mezzo al buio.

Come ha spiegato la dottoressa Ranzini, da sette anni alla direzione del Ps di Legnano, quest'ultimo è uno dei 13 DEA (Dipartimento di Emergenza e Accettazione) lombardi di secondo livello, ossia un cardine della rete di emergenza-urgenza, grazie alle strutture ad alta specializzazione di cui l'ospedale è dotato: dalla cardiocirurgia alla neurochirurgia, dalla chirurgia maxillo-facciale alla chirurgia vascolare, senza tralasciare l'Utic (Unità di Terapia Intensiva Coronarica), la Stroke-Unit e la radiologia interventistica. Per queste dotazioni e anche per la presenza dell'eliporto, Legnano diventa spesso la scelta numero uno di Areu 112, che riceve le chiamate di emergenza e smista le ambulanze nei vari ospedali, a seconda del grado di urgenza. E' un lavoro senza tregua e di enorme responsabilità, quello del



personale medico e infermieristico, che spesso si trova a dover fronteggiare anche situazioni di pericolo per la propria incolumità: l'ubriaco che dà in escandescenze, il tossicodipendente in crisi d'astinenza, il parente alterato che se la prende con il personale del triage per i tempi di attesa troppo dilatati. Il vetro antisfondamento presente all'ingresso, il pulsante collegato direttamente con le forze dell'ordine e la presenza delle guardie giurate sono indicatori che il clima che si respira è quello della trincea. E, nonostante queste difficoltà, al personale è chiesto di non perdere la concentrazione e di agire con competenza tecnica dimostrando prontezza decisionale, capacità di gestire lo stress e di lavorare in squadra. C'è chi molla proprio perché le pressioni sono troppe e chi, invece, decide di restare, perché ama il proprio lavoro e sa coglierne la bellezza, pur tra le mille difficoltà di ogni giorno: è il caso della dottoressa Ranzini, che è in pronto soccorso da 20 anni e che ha sottolineato come dietro ai numeri ci siano vite umane, storie personali e familiari, paure e fragilità. Storie che la malattia cambia e altre che finiscono. Persone che vengono curate e altre alle quali il personale si trova a dover stringere la mano, nell'ultimo istante di vita. Non tutti riescono a rendersi conto di quali siano i ritmi, le tensioni e le problematiche che caratterizza-

no il lavoro del pronto soccorso: basti pensare anche solo al ruolo dell'infermiere che sta al triage e che, in pochi secondi, dev'essere in grado di compiere una valutazione corretta per poter assegnare il codice di priorità al paziente. Insomma, un'attività che non sempre viene compresa appieno né, forse, soddisfa le aspettative dei pazienti e dei loro famigliari ma che, come ha sottolineato il dottor Valentino Lembo, direttore sanitario dell'Asst Ovest Milanese, "merita assoluto rispetto". Proprio il dottor Lembo ha annunciato che, da parte della direzione, è in atto una riorganizzazione degli spazi interni al PS, che aiuterà a migliorare la gestione dei pazienti, soprattutto di quelli che hanno già avuto indicazioni al ricovero, ma che devono attendere per ore e, nei casi estremi, anche per giorni, che nel reparto loro destinato si liberi un posto letto (è il fenomeno del sovrappollamento, conosciuto come "boarding" e rappresenta il problema numero della maggior parte di pronto soccorso italiani). Un'altra miglioria introdotta è la figura del "caring nurse", un infermiere dedicato esclusivamente all'accoglienza e alla comunicazione con il paziente e i suoi famigliari: un punto di riferimento competente, affidabile e rassicurante. Il faro sempre acceso, dunque, sarà ancora più luminoso.

I protagonisti della serata di venerdì 17 aprile nella Sala Caironi di Villa Jucker

Cristina Masetti

Medicina nucleare, il pilastro del futuro

«Quando l'ho conosciuto ho capito subito che questa era la sua strada. All'epoca era ancora uno specializzando, ma aveva già la stoffa del medico serio, scrupoloso, capace. L'ho sempre spronato a coltivare anche l'attività scientifica e vederlo qui oggi al mio posto è una soddisfazione enorme per me, oltre che un'ottima risorsa per questo ospedale»: è uno sguardo pieno di orgoglio, quello che il **dottor Lorenzo Maffioli**, già primario della Medicina Nucleare di Legnano, rivolge al suo "discepolo", il **dottor Luca Dellavedova**, che dallo scorso anno guida come "facente funzione" la Struttura Complessa di Medicina Nucleare di Legnano. Legnanese doc e contradaio di San Magno (per la contrada nobile è stato scudiero, gonfaloniere, addetto corsa e non è raro, durante le feste al maniero, trovarlo dietro i fornelli, piuttosto che allo spillatore della birra), con i suoi 41 anni il dottor Dellavedova è il più giovane direttore di Struttura Complessa dell'Asst Ovest Milanese. «In realtà siamo un reparto tutto di giovani», dichiara sorridendo, riferendosi agli altri cinque medici che collaborano con lui e che hanno un'età compresa tra i

33 e i 46 anni. Entrato a Legnano nel 2013 come specializzando (la sua tesi sulla Pet nella diagnosi delle vasculiti si era guadagnata la pubblicazione sullo *European Journal of Nuclear Medicine*, la più importante rivista scientifica del settore), il dottor Dellavedova rimase a Legnano prima come medico volontario, poi come libero professionista sino al 2016, quando venne poi assunto. Parlando della sua specialità, branca della medicina che utilizza piccole quantità di sostanze radioattive - i cosiddetti radiofarmaci - per scopi diagnostici, terapeutici e di ricerca, Dellavedova si mostra entusiasta: «E' un campo straordinariamente interessante e stimolante. Mentre la radiologia indaga l'anatomia, la medicina nucleare va oltre e studia la funzionalità degli organi, permettendo di effettuare diagnosi precoci, ma non solo. E' utilizzata anche in ambito terapeutico: il radiofarmaco somministrato al paziente va a concentrarsi sui tessuti malati, irradiandoli e distruggendoli. Ovviamente i radiofarmaci utilizzati per la terapia sono differenti da quelli usati nella diagnostica e vengono impiegati, ad esempio, in campo endocrinologico, ematologico, reumatologico e oncologico».

Dotata di tre gamma-camere (apparecchiature per le scintigrafie), di due Pet/CT (macchinari di ultima generazione che consentono la visualizzazione anatomica con quella metabolica/molecolare in un'unica seduta), la struttura complessa legnanese di Medicina Nucleare è tra i centri più moderni a livello lombardo e l'unica, tra gli ospedali pubblici di città non capoluogo, a disporre di due Pet: «Si tratta - spiega ancora il dottor Dellavedova - di macchinari sofisticati che servono per studiare il funzionamento metabolico di organi e tessuti. Al paziente viene iniettato per via endovenosa un radiofarmaco, ossia un composto chimico contenente un isotopo radioattivo, che va ad accumularsi in quegli organi e in quei tessuti interessati da un tumore o da una infiammazione per evidenziarne il metabolismo. Genera immagini molto dettagliate, che permettono di individuare la presenza di qualcosa di anomalo ancora prima che questa anomalia produca cambiamenti evidenti a livello dei tessuti». La Pet viene utilizzata anche per determinare la cosiddetta "stadiazione" (a quale stadio è una malattia), necessaria per definire la prognosi e scegliere il trattamento più adeguato. Ci sono diversi tipi di radiofarmaci e ciascuno ha il proprio impiego: il più utilizzato è quello a base di glucosio (si chiama 18F-FDG, sigla che sta per Fluorodesossiglucosio). Poiché le cellule tumorali consumano molto glucosio (zucchero), questo radiofarmaco va ad accumularsi in queste cellule rendendole luminose, ossia visibili alla Pet. Utilizzato in Oncologia, Neurologia e cardiologia, il 18F-FDG serve anche per valutare l'efficacia delle terapie in ambito oncologico. Insomma, quello della medicina nucleare è un mondo tanto complesso quanto affascinante, che rappresenta il futuro e il pilastro della medicina di precisione. Il dottor Dellavedova e i suoi giovani collaboratori lo sanno: ecco perché la loro preziosa attività è in continuo aggiornamento.

Il dottor Lorenzo Maffioli insieme al dottor Luca Dellavedova



Cristina Masetti

Testamento biologico, una scelta consapevole

È attiva dal novembre del 2025 e il mese scorso è scesa in piazza ancora una volta per condividere le proprie battaglie con la popolazione e attivare una campagna di raccolta firme: si batte per la libertà di ricerca scientifica e per i diritti civili, la Cellula Coscioni Alto Milanese che, coordinata da Alvisse La Rocca, Mara Pezzia e Paolo Bruno Rolla, fa parte di quell'associazione nazionale nata nel 2002 in memoria di Luca Coscioni, insegnante di Economia ambientale all'università di Viterbo ammalatosi di SLA all'età di 29 anni e morto nel 2006, dopo dieci anni di calvario senza speranza. Luca era morto soffocato perché aveva rifiutato la tracheotomia e si era opposto di continuare a vivere attaccato ad una macchina. Incapace di parlare e bloccato su una sedia a rotelle, aveva rivendicato, con tutta la forza che gli era rimasta, il concetto che, nonostante la malattia, lui fosse ancora un uomo libero e capace di scegliere.

Non a tutti, però, è dato di poter scegliere: Luca era malato ma aveva ancora la mente lucidissima. Ci sono malattie e condizioni cliniche che, invece e purtroppo, privano la persona della propria lucidità e della possibilità di assumere decisioni. Rispondono proprio a questo le cosiddette DAT (Disposizioni Anticipate di Trattamento) che, note anche come testamento biologico e introdotte in Italia dalla Legge 219/2017, permettono a ciascuna persona maggiorenne di esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari e di scelte terapeutiche, quando è ancora capace di intendere e volere. «Le Dat sono un tema importante ma, purtroppo, ancora poco conosciuto, non solo dalle persone comuni ma anche dagli operatori sanitari» spiega Mara Pezzia, infermiera dell'ospedale di Legnano oggi in pensione: «Il mese scorso siamo, dunque, scesi in piazza per informare la popolazione anche in merito ai servizi esistenti sul territorio, come ad esempio l'Ufficio Protezione Giuridica dell'Asst

Ovest Milanese, che ha sede a Parabiago in via Spagliardi e offre consulenza gratuita per l'amministrazione di sostegno e le Disposizioni Anticipate di Trattamento». «Anche l'ufficio Anagrafe del Comune - riprende Pezzia - si occupa di testamento biologico, ma il suo è più un lavoro di tipo amministrativo, ossia di controllo che il cittadino che decide di aderirvi abbia compilato correttamente o meno il modulo. Creare, però, una cultura, informando la gente è la mission che noi come associazione stiamo portando avanti». Altro argomento di cui l'associazione si sta occupando è il suicidio medicalmente assistito, che non va confuso con l'eutanasia: «A differenza di quanto avviene per l'eutanasia - chiariscono dall'associazione - nel suicidio medicalmente assistito l'atto di togliersi la vita viene svolto direttamente dall'interessato, che si somministra le sostanze necessarie in modo volontario e autonomo, alla presenza di soggetti terzi, che si occupano di assisterlo per gli aspetti pratici, come il ricovero, la preparazione delle sostanze e la gestione tecnica/legale post mortem». La tematica, peraltro delicatissima, è al centro del dibattito internazionale sia per gli aspetti etici che per le questioni di natura religiosa che chiama in causa: la Chiesa cattolica condanna, infatti, fermamente sia il suicidio medicalmente assistito sia l'eutanasia,



considerandoli atti contrari alla dignità umana e alla legge di Dio: il Magistero difende la vita dal concepimento alla morte naturale, promuovendo le cure palliative e la vicinanza al malato, ma facendo distinzione tra la rinuncia all'accanimento terapeutico e l'atto di provocare la morte.

Nel nostro Paese non esiste una legge nazionale che regoli organicamente il suicidio assistito, ma dal 2019 questa pratica risulta legale in casi specifici, ossia quelli stabiliti dalla sentenza 242/2019 della Corte Costituzionale (sentenza legata al caso di Marco Cappato, che aveva accompagnato in Svizzera Dj Fabo, tetraplegico, per consentirgli il suicidio assistito). L'associazione sta raccogliendo firme per un disegno di legge di iniziativa popolare che impegni le varie regioni d'Italia a fornire precise direttive alle varie Asst. Tutti gli approfondimenti si trovano su www.associazionelucacoscioni.it.

Cristina Masetti

L'associazione Luca Coscioni dal novembre 2025 è attiva anche nell'Alto Milanese

Un patto contro l'invadenza dei telefonini



Il sindaco Lorenzo Radice firma per primo il patto digitale

Quando stanno incidendo telefonini, smart e social sulla vita di ciascuno di noi, e soprattutto su quella dei bambini e degli studenti più giovani? Il tema è di strettissima attualità, dalla presentazione del primo smartphone (2007) sono ormai passati poco meno di vent'anni e ora che tutti ne abbiamo in tasca uno è tempo di tracciare i primi bilanci. Gli studi di psicologi e sociologi non sono incoraggianti: recenti sentenze hanno provato che i social sviluppano forme di dipendenza esattamente come l'alcol o il tabacco, e che hanno forti impatti sulla capacità di concentrazione e sulla formazione degli schemi mentali di bambini e adolescenti. Uno degli effetti è la sindrome "mente cavalletta", come è stata battezzata la condizione in cui tanti ragazzi

diventano incapaci di mantenere la concentrazione su una singola informazione, saltando da un argomento all'altro senza quindi riuscire a metterne a fuoco nessuno. Mentre in Italia si dibatte se vietare l'uso dei social ai ragazzi con meno di 15

anni, a Legnano amministrazione comunale, scuole famiglie firmano il "patto digitale" per cercare di limitare l'uso che i giovanissimi fanno degli strumenti elettronici. Il patto è un documento volontario che coinvolge i soggetti della comunità, tra cui l'amministrazione comunale, i dirigenti scolastici, le realtà associative e le famiglie, con l'obiettivo di promuovere un utilizzo sicuro, consapevole e responsabile degli strumenti tecnologici. «La tecnologia digitale rappresenta una grande e irrinunciabile risorsa, ma dobbiamo tutti, adulti, giovani e bambini, imparare a considerarla uno strumento al nostro servizio che dobbiamo imparare a usare nel modo più proficuo senza esserne fagocitati» ha dichiarato l'assessora Ilaria Maffei: «La decisione di promuovere il patto digitale è nata da un suggerimen-

to venuto nel corso dell'incontro con Alberto Pellai all'interno della rassegna Piccoli Palchi 2025: abbiamo raccolto il suggerimento e abbiamo lavorato in più appuntamenti con gli educatori della Rete Relè e con i genitori. Poi abbiamo lavorato anche in altre occasioni offerte dal progetto "Scuola Genitori" riscontrando, da subito, un grande interesse da parte di tutti». All'atto pratico, il patto prevede indicazioni condivise per la gestione quotidiana della tecnologia in ambito familiare, con limiti di età per smartphone e social e regole su tempi e modalità di utilizzo, richiamando anche la responsabilità dei genitori nel definire e far rispettare queste scelte. «Con quest'azione - precisa Maffei - esprimiamo la volontà di continuare e ampliare all'interno della comunità la riflessione su rischi e benefici derivanti dall'utilizzo degli strumenti digitali da parte di tutti, e non dei soli bambini, perché è più che mai necessario che l'accompagnamento a un uso consapevole parta dalla famiglia per poter proseguire con più efficacia e probabilità di successo nell'ambiente scolastico». La sfida è lanciata, l'obiettivo è anche e soprattutto quello di non far sentire "fuori dal mondo" i giovanissimi che decidono di fare a meno dei social e più in generale di quei device elettronici che forse nella vita di ciascuno sono arrivati a occupare fin troppo spazio.

L.M.



Digital Signage
Printing Solutions
ICT Cloud & Security
Mobile
Sale meeting
General contractor
Hospitality & Retail

Quanto vale oggi lo sport in Italia



Dati alla mano, quanto conta oggi il settore sportivo in Italia? Quali sono le opportunità per i giovani che vogliono lavorare nel management di società sportive? E quali competenze sono necessarie? Se ne è parlato alla LIUC-Università Cattaneo venerdì 17 aprile con un ospite d'eccezione, Fabio Capello. Nel corso dell'evento, condotto da Guido Bagatta, hanno dialogato con Capello manager di società di calcio e basket della zona.

Tra gli interventi, da segnalare quello del direttore generale dell'Istat, Michele Camisasca, che ha offerto un quadro generale e di contesto sul tema dello sport, mettendone in luce l'evoluzione nella società contemporanea e il suo crescente rilievo sotto il profilo normativo, sociale, culturale, economico e istituzionale. Particolare attenzione è stata dedicata al patrimonio informa-

tivo prodotto dall'Istat, inteso come insieme di strumenti, fonti e conoscenze che consentono oggi di osservare e comprendere il fenomeno sportivo nella sua complessità e nelle sue diverse articolazioni ed evoluzioni.

Inoltre, grazie al contributo dei docenti e ricercatori LIUC è stato approfondito il tema delle performance multidimensionali dello sport giovanile con alcune best practice del settore. L'evento è stato un'occasione per riflettere su come l'attività sportiva contribuisca al benessere delle persone, promuova comportamenti virtuosi e generi valore per la comunità, configurandosi come uno strumento fondamentale di inclusione e crescita, in particolare per le giovani generazioni.

«Come Università - ha spiegato Valentina Lazzarotti, direttore della Scuola di Economia e Management della LIUC - proponiamo un percorso in Manage-

ment dello Sport e degli Eventi Sportivi nell'ambito della laurea triennale in Economia. È una proposta nata direttamente dalle esigenze delle società sportive, intercettate nel tempo dal nostro Ateneo: i temi riguardano l'amministrazione e il controllo delle aziende, le relative manifestazioni ed eventi, nonché il marketing, senza dimenticare la parte - fondamentale - di Diritto e regolamentazione e sulle soft skills. L'idea è quella di formare professionisti capaci di affrontare le complessità gestionali di questo comparto».

Il convegno è stato inoltre l'occasione per la consegna delle borse di studio agli studenti atleti assegnatari per l'anno accademico 2025/2026: un esempio dell'impegno della LIUC nel valorizzare il merito e sostenere percorsi di crescita che integrino formazione universitaria e pratica sportiva.

Fabio Capello

*Scuola e sport:
un'immagine
della Liuc Run*



LIUC
Business University

www.liuc.it



With  at the center.

INGEGNERIA GESTIONALE | ECONOMIA E MANAGEMENT

Il Carroccio, simbolo intramontabile di libertà

Trattandosi dell'articolo per il mese di maggio, poiché ricorre l'850° della battaglia, desidero ricordare questa data partendo da un'angolatura un po' diversa dal solito e mi piace riproporre qui il contenuto dell'omelia tenuta dal cardinal Giovanni Colombo durante la messa sul Carroccio, in occasione dell'ottavo centenario. Sono trascorsi 50 anni, ma le sue parole sono storicamente ineccepibili e molto attuali, se consideriamo la situazione di incertezza nella quale stiamo vivendo.

«Legnano parla soprattutto di libertà, bene essenziale dell'uomo, valore supremo del cittadino, che non può essere ceduto per nessuna compromissione, né venduto per

nessun prezzo. I nostri padri, - cittadini e rurali, artigianali e commercianti che in massa si sono improvvisati combattenti - hanno sbaragliato e messo in fuga un esercito di professionisti della guerra, guidato dallo stesso imperatore Federico I di Svevia, chiamato con parola spregiativa il Barbarossa. La libertà rivendicata dai vincitori di Legnano non va pensata anacronisticamente in termini moderni di "indipendenza". Essi non contestano il grande ideale di universalità che, bene o male è espresso e difeso dall'autorità dell'imperatore, riconoscono il sistema della "res publica christiana" come unica comunità di popoli fratelli e dentro quel sistema, politico e religioso ad

un tempo, pensano di poter vivere e svilupparsi liberamente. Ciò che non intendono più sopportare è la forma oppressiva in cui il principio imperiale storicamente si presenta: essi vi trovano incarnata un'autorità dispotica e lontana che non lascia spazio alla vita sociale ed economica sempre più vigorosa e pulsante nelle loro città. Pur nell'ambito unitario e universalistico del sacro romano impero esigono una sfera di autonomia così da assicurarsi le condizioni migliori per le loro fiorenti attività economiche. Per questa libertà di vivere e di crescere

in armonia con la propria dignità, la propria indole, le proprie capacità hanno ritenuto di lottare pur riconoscendo all'impero tirannico, qualche valore come l'ordine, l'uguaglianza, la grandezza nazionale. I fanti popolari hanno fatto quadrato intorno al carroccio per il rifiorire della vita civile, per la prosperità della loro città, per una migliore giustizia per tutto il popolo. E c'è un altro aspetto, lasciato sempre in ombra dalla retorica celebrativa del nostro Risorgimento: i nostri padri hanno combattuto simultaneamente per le libertà comunali e per la libertà della Chiesa aggredite dallo stesso nemico. Ecco come si esprime Bosone: "Noi combattiamo perché sia salva la libertà, quella della Chiesa romana e la nostra". Ogni tiranno intuisce che le sue pretese di dominare l'uomo sono sfidate dalla forza inerme e invincibile del Vangelo. Proprio dalla loro fede, proprio dal carroccio i vincitori di Legnano hanno tratto il coraggio di combattere e di morire per la libertà. Anche questo non è un caso se ci rifacciamo alle parole di Sant'Ambrogio "ubi fides, ibi libertas", dove arriva la fede di Cristo nasce l'esigenza di vivere secondo libertà. Il grande vescovo Galdino, ispirandosi alla fede di Ambrogio, ha coltivato due amori: i poveri e la libertà. Per i poveri ha ricostruito le case della Milano distrutta dal Barbarossa e per la libertà ha rianimato le nuove forze popolari in ascesa, ha riorganizzato la Lega Lombarda e ha preparato la vittoria di Legnano che non vede perché la morte lo sorprende quaranta giorni prima. E noi, suo successore erede dei poveri e della libertà non possiamo mancare a questa commemorazione centenaria. Per il vescovo della chiesa di Ambrogio e di Galdino, Legnano è un nome caro: nome che ammaestra e infonde coraggio, nome di memorie e di speranze, nome che non possiamo e non vogliamo dimenticare».

Cosa aggiungere d'altro, non potrebbe essere detto meglio.

Carla Marinoni

La copertina del romanzo "La battaglia di Legnano" del 1876



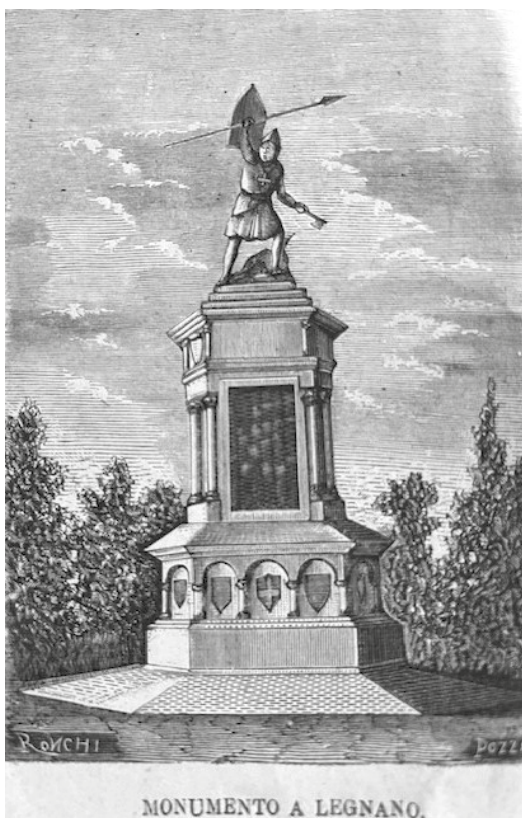
Giuseppe Garibaldi e il Guerriero (6)

Le origini della statua dedicata alla battaglia di Legnano

E il nostro Masnieri? E' possibile che la sua iniziativa non sia stata formalizzata con un atto di Giunta o di Consiglio? No, per nulla: quand'anche tutta la Giunta fosse stata unanime e concorde nel respingere l'istanza del sacerdote facendola passare sottotraccia, già allora in Consiglio esisteva una maggioranza agguerrita e attenta: in fondo, a Legnano il Consiglio Comunale esisteva da ben prima della legge Rattazzi del 1859¹. C'era consuetudine all'agone politico. Soprattutto, la proposta di don Gaspare venne discussa, eccome: sia in Giunta che in Consiglio. Ma nel 1863. Un anno dopo rispetto a quanto unanimemente tramandato. E' nella seduta del 28 agosto di quell'anno infatti che la Giunta esamina la richiesta di don Gaspare Maineri, datata 13 dello stesso mese e protocollata il 17 al n. 889 (come detto, poco o nulla sfugge alla burocrazia). Il testo è illuminante e, come in uno di quei *feuilleton* che tanto andavano di moda all'epoca, introduce tutto un altro scenario, con dovizia di personaggi e colpi di scena. Anzitutto, la proposta dell'erezione del monumento viene manifestata per la prima volta in questa occasione "sebbene contro il vero qualche giornale di

Milano abbia detto il contrario"; questi giornali affermano il vero però quando affermano che "il dr. Colonnetti Cittadino di questo Comune insieme ad altri Cittadini e Membri della Giunta Municipale abbia nel 16 giugno 1862, in via straufficiale manifestata l'idea di iniziare in quel giorno la sottoscrizione per il succitato Monumento in commemorazione della venuta qui in Legnano del Generale Garibaldi".

Quindi, chi si prese la briga di proporre l'erezione del monumento nel 1862 non furono Maineri o i ragazzi del collegio del rag. Bernocchi con il loro disegno, bensì il dottor Stefano Colonnetti, medico in pensione già titolare della condotta chirurgica insieme al suo collega e amico di Saule Banfi, il noto patriota liberale che sotto il dominio austriaco subì l'arresto e l'esilio. La vicenda non prese piede non tanto per la mancanza di interesse delle istituzioni, quanto perché lo stesso Garibaldi, pur considerandola lodevole, non la ritenne opportuna. Così infatti prosegue il testo: «Nella quale occasione non si diede principio alla sottoscrizione



Monumento a Legnano: Pozzi, disegno del 1876

perchè il Generale Garibaldi lodandone il pensiero soggiungeva non essere adesso il tempo dei Monumenti, ma che si dovesse pensare a Roma, e Venezia, e dopo compiuta l'unità d'Italia si dovesse immediatamente pensare al Monumento». (6-continua)

Giampiero Amoroso
Archivio Storico
Comune di Legnano

¹ Legge 23 ottobre 1859, n. 3702 (c.d. legge Rattazzi), che istituisce per tutti i comuni le figure di Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale. A Legnano tale organo esisteva già dal 1821, in sostituzione del Convocato Generale dell'Estimo. Vedi www.lombardiabeniculturali.it, istituzioni storiche.

WWW.PRIMOCOLOMBO.IT

Primo Colombo
PER VESTIRE LA TUA CASA

info@primocolombo.it

VISITA IL NOSTRO SHOWROOM



Ceramiche



Parquet



Arredo bagno



Porte



Serramenti

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura



LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300



alfagarage.it

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Una parola sempre meno di moda

Solo nella pubblicità la parola “mamma” non è stata smantellata e il commercio si è prontamente impadronito di una data del calendario, proclamando la “festa della mamma”. Eppure Marco andò da Genova in America (Dagli Appennini alle Ande) “solo per cercare sua madre”. Il mondo degli affetti ogni tanto si risveglia e si snoda tutto il filone dell’Amore nelle varie narrazioni dalla fiaba ai classici, alla letteratura. Il “suo” volto, le “sue” mani hanno stretto il figlio, lo hanno accarezzato, affinché il dono della vita facesse ricominciare il mondo. Talvolta, però, l’eredità diventa un fallimento: la figlia femmina, specialmente nell’adolescenza, entra in un “corpo a corpo” con la propria madre o non vuole il modello-madre o ancora si domanda se Ella le vuole veramente bene, per una specie di timore di “non

essere come Ella voleva”. L’eredità spesso è come un uragano che porta via tutto: alla fine, tuttavia, la figlia ricostruirà l’immagine della madre “riunendo tutti i frammenti che parlano di lei”. Come dice lo psicanalista, bisogna essere giusti con le madri: «Bisogna ripensare la madre partendo da ciò che ci ha lasciato della sua eredità». Ella, a me bambina, aveva fatto conoscere l’ago e il filo per comporre sulla tela figure e colori, ed io fuggivo via, non mi piaceva quel “gioco”, non sopportavo il ritornello “è bene saper fare tante cose”, “ti serviranno nella vita”. Ad un certo punto della vita mi sono iscritta al corso di ricamo: fra le mani ho la tenda di lino a punto antico e provo un senso di bellezza e di amore, ereditati da mia madre. Così lo scorso settembre ho regalato alle mie tre nipotine una favolosa scatola per il ricamo: la maggiore



l’ha gradita e aperta con meraviglia, la seconda l’ha posata sulla mensola, dicendo che la aprirà più tardi, e la terza? La aprirà dopo quarant’anni?

«C’è un posto nel mondo ...quel posto è tra le tue braccia/in cui non invecchia il cuore,/mentre la mente non smette mai di sognare...».

Dalla scatola del ricamo possono nascere meraviglie

Il Gruppo Ricamo

NEW LEAPMOTOR B10 REEV

FUTURE UNLOCKED TODAY



TUA DA 24.900€*

*DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento LeapValue su B10 REEV: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 29.900 €. Prezzo Promo 24.900 € Anticipo 4.830 € - Importo Totale del Credito 20.341,35 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 23.773,14 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.858,95 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 51,84 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 179 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 17.456,3 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fi sso) 4,99%, TAEG 6,79%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di permuta o rottamazione su clientela privata solo per contratti stipulati fi no al 31/05/2026, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-fi-nancial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.



LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

GRUPPO

REZZONICO
— AUTO

SARONNO (VA)
Via Parma 1/h
02.96193212

CERRO MAGGIORE (MI)
Via Turati, 67
0331.519150

ARCONATE (MI)
Via Legnano, 53
0331.539001

www.rezzonicoauto.it

La Famiglia al Greenke. E schiera "Woman in red"

Anastasiya
Rahkmangulova

La giovanissima
Anna Pezzoni



Aprile è stato, e sarà ancora, un mese di emozioni forti per la Famiglia Legnanese. Tutto è iniziato a Karlsruhe, dove si è svolto il prestigioso Greenke Chess Open, uno degli eventi scacchistici più affascinanti e partecipati al mondo. Per qualche giorno, questa città tedesca si è trasformata in una vera capitale degli scacchi, accogliendo circa 3.000 giocatori provenienti da ogni continente. Tra grandi maestri, giovani promesse e appassionati, si respirava un'atmosfera unica: quella delle grandi occasioni, dove ogni partita

racconta una storia. Il torneo, suddiviso tra la competizione classica e il Freestyle Chess 960 - la variante voluta da Bobby Fischer per liberare la creatività dei giocatori - ha offerto sfide intense e imprevedibili, lontane dai sentieri battuti della teoria. In questo scenario straordinario c'eravamo anche noi, con tre dei nostri ragazzi: Michele Milani, Daniele De Martino e Riccardo Soncin. Al loro ritorno, nei loro occhi si leggeva ancora l'entusiasmo di chi ha vissuto qualcosa di speciale: non solo partite, ma incontri, emozioni, crescita. Perché eventi come il Greenke non sono solo tornei, ma vere e proprie esperienze di vita, nate anni fa quasi per scommessa e oggi diventate simbolo di un movimento scacchistico sempre più aperto e internazionale. E aprile non finisce qui.

All'orizzonte c'è un altro appuntamento che per noi ha un sapore particolare: il CISF, il Campionato Italiano a Squadre Femminile, che si terrà a Darfo Boario Terme dal 24 al 27 aprile. Una competizione che affonda le sue radici negli anni '80, quando si sentì l'esigenza di dare spazio e visibilità al talento femminile negli scacchi italiani. Da allora, il CISF è diventato molto più di un torneo: è un punto di riferimento, un luogo di crescita e confronto, una vetrina per generazioni di giocatrici. Per il secon-

do anno consecutivo, la Famiglia Legnanese sarà presente con la propria squadra "Woman in red". Ma quest'anno lo spirito è diverso: c'è ambizione, c'è voglia di sorprendere. La squadra si presenta infatti profondamente rinnovata e rafforzata, grazie all'arrivo di Anastasiya Rakhmangulova WGM, che guiderà il team dalla prima scacchiera. Con i suoi quasi 2.400 punti Elo, rappresenta non solo una garanzia tecnica, ma anche un punto di riferimento per tutte le compagne. L'obiettivo? Non è solo partecipare. È sognare. È provare a spingersi oltre, partita dopo partita, mossa dopo mossa. E noi, come sempre, saremo lì. Vorrei chiudere l'articolo di questo mese con un pensiero di vicinanza a chi mi ha egregiamente preceduto nella presidenza del circolo e nella stesura di questi articoli per tanti anni. Nei giorni scorsi è venuta a mancare la mamma di Alberto Meraviglia: a lui e alla sua famiglia giungano le più sentite condoglianze da parte di tutto il gruppo scacchistico della Famiglia Legnanese. Ci uniamo al loro dolore.

Ricordo infine che la serata scacchistica della Famiglia Legnanese si tiene ogni venerdì a partire dalle 20.30: un'occasione aperta a tutti, appassionati e curiosi, per condividere la passione per il gioco degli scacchi. Un caro saluto a tutti i lettori e appuntamento alla prossima mossa.

Denis Soncin

Riccardo Soncin
e Daniele
De Martino
al Greenke

L'ex presidente
del circolo
scacchistico
Alberto
Meraviglia



Poste Italiane celebra la Regina Margherita

Loste Italiane celebra anche la Regina Margherita di Savoia con un francobollo commemorativo nel centenario della scomparsa. La vignetta riproduce un particolare del dipinto “Ritratto della Regina Margherita con il costume tipico di Gressoney” di Giuseppe Bertini realizzato nel 1890 e conservato nel Castel Savoia di Gressoney Saint-Jean in Valle d’Aosta. Sullo sfondo la valle del Lys, meta designata dalla Regina per le vacanze. Completano il francobollo la legenda “Regina Margherita di Savoia” e le date 1851-1926, la scritta ITALIA e l’indicazione tariffaria B.

La prima regina d’Italia è stata una figura molto amata e, nel contempo, molto chiacchierata per quelle “esagerazioni” tutte femminili: amore per la cultura e le cose raffinate, traboccante di amor di patria e senso del dovere, predilezione per le spese folli, ha dimostrato una vera passione per i cavalli, le auto, gli aeroplani, moderna e insieme abile nella mediazione politica e nell’accettare la ragion di stato. Sale sul trono dal 1878 come moglie di Umberto I, vi rimane fino al 1900, è madre del futuro re Vittorio Emanuele III. Ha avuto una popolarità travolgente grazie anche al suo andirivieni attraverso la penisola. «La Regina Margherita mangia il pollo con le dita», non fa semplicemente rima, si riferisce al fatto che a Napoli avrebbe assaggiato



una coscia di pollo dopo averla afferrata con le mani. A lei è stata dedicata la famosa pizza tricolore:

pomodoro, mozzarella, basilico; inoltre sono intitolati a suo nome i luoghi più disparati: il percorso botanico di Catanzaro, la capanna, rifugio alpino sul Monte Rosa, la punta nelle Grandes Jorasses, (non a caso è la prima donna a salire sul Monte

Rosa) il lago in Etiopia, scoperto e battezzato da Vittorio Bottego e poi giardini, scuole, ospedali, ricoveri, vie, dolcetti e panforte... molti autori le hanno dedicato versi o prose: Carducci, Pascoli, D’Annunzio, Fogazzaro, Giocosa, Ojetti, tanto per citarne alcuni. Più recentemente Sebastian Vettel (2016) chiama Margherita la sua Ferrari. Da ricordare che a Legnano, il 19 giugno 1924, fu proprio Margherita di Savoia ad inaugurare il sanatorio costruito nel parco di via Colli di Sant’Erasmo (poi diventato parco ILA) che venne intitolata alla Regina Elena.

Giorgio Brusatori

Il francobollo di Poste Italiane dedicato alla Regina Margherita di Savoia

Annullo speciale filatelico dedicato alla battaglia

Domenica 31 maggio, in occasione dell’850° anniversario della battaglia di Legnano, sarà a disposizione un annullo speciale filatelico nella sede della Famiglia Legnanesa di via Matteotti e in piazza San Magno in un apposito stand di Poste Italiane che resterà aperto dalle 9,30 alle 14. L’annullo riproduce il logo del Palio e quello che ricorda gli otto secoli e mezzo dalla battaglia del 1176. Si potranno timbrare cartoline e corrispondenza.



Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale



Lunghezze focali, la Trinità del reportage

La fotografia a destra (Uomo che salta) è di Cartier-Bresson

La fotografia delle persone affacciate ad un autobus è di Robert Frank

La fotografia delle persone con scimmie in braccio è di Winogrand

Nel mondo della fotografia esistono tre focali importanti che hanno definito la storia del ventesimo secolo e continuano a documentare la realtà che ci circonda. Sono il 28, 35 e 50, tre diverse distanze emotive, tre modi di catturare il mondo, tre filosofie di racconto.

Il 50mm: la lente della disciplina e dell'ordine. È stata l'estensione del braccio di Henri Cartier-Bresson, il maestro del momento decisivo. Elliott Erwitt, famoso per la sua ironia e i suoi scatti ai cani, lo ha usato per cogliere le assurdità della vita quotidiana con una pulizia compositiva impeccabile. Robert Doisneau, il poeta di Parigi, lo ha usato per le scene romantiche e quotidiane permettendogli di cat-

turare la grazia delle strade parigine con una prospettiva naturale e accogliente. Il 50mm non distorce la realtà e non allontana il soggetto. Ti costringe a essere selettivo, devi indietreggiare per includere il contesto o avanzare per isolare un dettaglio. La lente perfetta per chi ama il ritratto ambientato e per chi vuole raccontare una storia con una visione ordinata, intima e rispettosa della prospettiva naturale.

Il 35mm: la focale del reportage per eccellenza. Robert Frank, nel suo capolavoro "The Americans", lo ha usato per scardinare l'estetica

patinata dell'epoca, offrendo una visione cruda e onesta dell'America. Mary Ellen Mark, lo ha usato spesso per i suoi intensi reportage sociali, riuscendo a mantenere un'incredibile empatia con i soggetti pur includendo il contesto che li circondava. Alex Webb, il re della complessità, lo usa per incastrare molteplici azioni su diversi piani focali, con un uso del colore che è diventato un riferimento mondiale. Il 35mm offre quel respiro in più che permette di inserire il soggetto nel suo ambiente senza però farlo sparire. È una lente generosa che permette di lavorare per strati. Puoi avere una persona in primo piano e un'azione che si svolge sullo sfondo, mantenendo entrambi leggibili. La scelta ideale per chi vuole narrare la complessità del mondo, di chi ama viaggiare leggero e avere un obiettivo capace di fare tutto, dal paesaggio al volto umano, con un equilibrio perfetto.

Il 28mm: la lente di chi non ha paura di sporcarsi le mani. La prospettiva si allarga, le linee iniziano a fuggire e la profondità di campo diventa quasi infinita. Garry Winogrand, uno dei padri della "street photography" lo usava in modo aggressivo, quasi brutale, per creare immagini sgranate, mosse e piene



di vita urbana. Daido Moriyama, il leggendario fotografo giapponese. Lo usava per catturare il lato oscuro e caotico di Tokyo con un bianco e nero ad altissimo contrasto. Josef Koudelka lo ha usato per il suo lavoro monumentale sugli "Zingari" e l'invasione di Praga mostrando una padronanza incredibile del grandangolo per creare composizioni dense e teatrali. Con questa focale non puoi stare a guardare da lontano, devi essere dentro la scena. Se scatti a un metro da qualcuno, quel qualcuno farà parte della tua foto in modo fisico, quasi tattile. Una lente dinamica, aggressiva, perfetta per chi vuole trasmettere l'energia frenetica della città o il caos di una manifestazione, per chi sceglie l'istinto, il movimento e la partecipazione fisica.

La Trinità è una bussola, non un dogma. Molti fotografi passano anni a saltare da una focale all'altra, finché un giorno non si accorgono che una di queste lenti è quella giusta per loro. Preferisci l'ordine del 50mm, la narrazione del 35mm o l'immersione del 28mm? La risposta non è nel manuale d'istruzioni, ma nel tipo di impronta che vuoi lasciare sulle tue immagini.

**Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i lunedì
dalle 21,00 alle 23,00**

**Per iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitate il nostro sito
www.circolofotograficolegnanese.it**

Artemis 2, tecnologia estrema

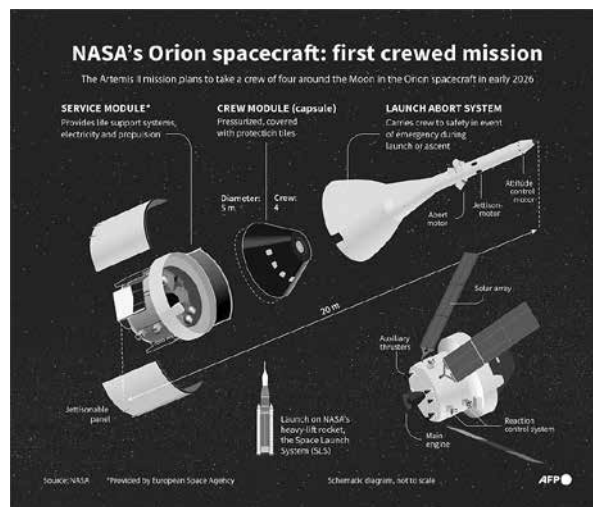
Materiali avanzati, precisione di rientro e contributo italiano nella missione NASA

Si è conclusa con successo la missione Artemis 2, primo volo con equipaggio intorno alla Luna dopo oltre cinquant'anni. Oltre al valore simbolico, l'impresa rappresenta soprattutto una straordinaria prova di ingegneria: portare quattro astronauti oltre i 400mila chilometri dalla Terra e riportarli a casa in sicurezza richiede soluzioni tecniche ai limiti delle possibilità attuali. Il lancio è avvenuto mediante il razzo Space Launch System (SLS), il più potente mai costruito dalla NASA. La spinta iniziale è affidata a due booster laterali a propellente solido, mentre lo stadio centrale utilizza idrogeno e ossigeno liquidi, capaci di garantire elevate prestazioni con combustione pulita. Dopo la messa in orbita terrestre, uno stadio superiore ha inserito la capsula Orion nella traiettoria lunare con estrema precisione. Uno degli aspetti più impressionanti riguarda il rientro atmosferico. La capsula è tornata verso la Terra a circa 40.000

km/h: a tale velocità l'aria davanti al veicolo viene compressa violentemente, trasformandosi in plasma incandescente con temperature superiori ai 2.700 gradi centigradi. In queste condizioni la maggior parte dei metalli fonderebbe in pochi istanti.

La protezione è affidata allo scudo termico ablativo Avcoat, materiale composito formato da fibre di silice e resine speciali inserite in una struttura a nido d'ape con centinaia di migliaia di celle. Durante il rientro lo strato esterno si consuma in modo controllato: il materiale fonde, evapora e si distacca portando via energia termica. Lo strato carbonizzato superficiale agisce inoltre da isolante, impedendo che il calore raggiunga la cabina pressurizzata. È un principio sofisticato che rappresenta ancora oggi una delle più avanzate applicazioni della scienza dei materiali. Fondamentale anche la precisione di rientro: pochi gradi di errore nell'angolo d'ingresso atmosferico potrebbero causare il rimbalzo nello spazio o, al contrario, un surriscaldamento eccessivo. Per questo Orion utilizza sensori inerziali, computer di bordo e piccoli motori di manovra capaci di correggere costantemente assetto e traiettoria.

Solo a circa 7.000 metri di quota



entra in funzione il sistema composto da 11 paracadute. Le vele e le funi sono realizzate con tessuti tecnici ad altissima resistenza, tra cui fibre di Kevlar e nylon aerospaziale, scelti per sopportare aperture violentissime, forti carichi dinamici e massima affidabilità con peso contenuto. Grazie a questo sistema la capsula rallenta fino all'ammarraggio controllato nel Pacifico.

Di rilievo il contributo italiano, soprattutto attraverso l'industria aerospaziale lombarda. Leonardo, negli stabilimenti di Nerviano, ha realizzato i pannelli fotovoltaici del modulo di servizio europeo: quattro "ali" da sette metri capaci di fornire circa 11 kW di potenza elettrica. Thales Alenia Space ha contribuito alle strutture in materiale composito ad alta resistenza, mentre il Politecnico di Milano ha studiato soluzioni costruttive leggere e rigide, capaci di sopportare vibrazioni, sbalzi termici e forti sollecitazioni meccaniche. Artemis 2 dimostra così che le grandi missioni spaziali non sono solo avventura, ma soprattutto il risultato di materiali innovativi, calcoli estremamente accurati e competenze ingegneristiche di altissimo livello.

Gaetano Lomazzi



Titolo: Caironi, Bandera e Lomazzi guidano APIL nel 75°

L'assemblea ordinaria ha rinnovato gli organi di APIL, che nel 2026 celebra il 75° di fondazione. Ecco le cariche. Presidente onorario Paolo Heiniger; presidente Aurelio Caironi, con i vicepresidenti Michele Bandera e Gaetano Lomazzi. Consiglio direttivo: Alberto Bonesi, (segretario), Piero Cattaneo,

Enrico Colombo (tesoriere), Luca Grimi, Andrea Zodio. Provirvi: Ermanno Bordegoni, Renato Galli, Ernesto Gadda. Nel senso della continuità si proseguirà con attività culturali e formative, rafforzando le relazioni con il territorio e promuovendo sinergie con le realtà associative affini.

Luna: il Mare Frigoris e il Lacus Mortis

Iniziamo una piccola esplorazione del nostro satellite naturale, utilizzando le immagini realizzate dai nostri soci, andando alla scoperta di caratteristiche spesso poco apprezzate, ma che si rivelano essere molto interessanti. Per l'osservazione di questo mese il nostro socio Alberto Sommi, che è un vero maestro nell'osservazione e fotografia degli oggetti celesti, ha realizzato alcune immagini, di una qualità impressionante, che ritraggono la stessa area del *Mare Frigoris* una con un campo più ampio e l'altra con un maggior dettaglio del *Lacus Mortis* e del cratere *Burg*. Ecco cosa dice Alberto: «Se il cratere *Burg* e la zona

del *Lacus Mortis* sono pienamente illuminate, il terminatore lunare illumina i bastioni dei crateri *Aristoteles*, *Eudoxus* e *EudoxusA*».

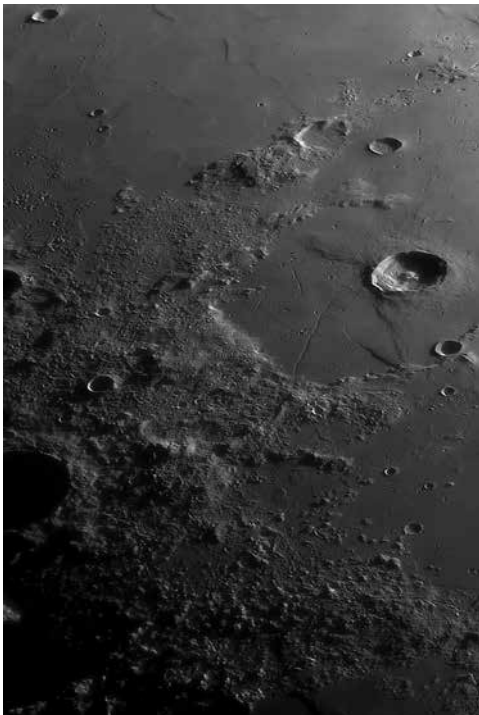
Le fotografie sono state realizzate dal suo giardino di casa a Legnano il 24 marzo scorso con un telescopio Celestron C14 di 356 mm di diametro e lunghezza focale di 3910 mm e camera planetaria ZWO ASI 178 MM con l'utilizzo di una lente di Barlow 1,8x per la seconda immagine.

L'illuminazione radente mette in mostra i bordi dei crateri evidenziandone l'altezza sul suolo in un gioco di luci ed ombre spettacolare che rende ben visibili le *dorsae* come onde di lava solidificata sul

suolo del *Mare Frigoris* e le *rimae* sul fondo del cratere *Gartner* e del *Lacus Mortis*, lasciando completamente in ombra il fondo dei crateri *Aristoteles*, *Eudoxus* e *Alexander*. La seconda immagine ritrae nel dettaglio il *Lacus Mortis*, un antico cratere di circa 21.000 Km² dal fondo riempito di lava che presenta al suo interno il cratere *Burg*. Quest'ultimo, che deve il suo nome a un astronomo Austriaco di fine diciassettesimo secolo, è un bel cratere di circa 40 chilometri di diametro che si solleva dal fondo lavico del *Lacus Mortis* e che al suo interno ospita una montagna centrale sulla cui sommità è visibile un piccolo cratere (normalmente osservabile solamente con telescopi di notevoli dimensioni, ma che la nitidezza della foto è riuscita a cogliere). Il fondo di *Burg* è in gran parte riempito dal materiale franato dal bordo e presenta anche alcune montagnole di piccole dimensioni. All'interno del *Lacus Mortis* si possono ammirare i larghi solchi delle *Rimae Burg* mentre intorno allo stesso il suolo appare movimentato da numerose ondulazioni, corrugamenti, colline e montagnole, e punteggiato da innumerevoli craterini di ogni forma e dimensione. Il periodo migliore per l'osservazione di quanto descritto è 4 o 5 giorni dopo la Luna piena cioè i giorni 5 e 6 maggio, oppure 5 o 6 giorni dopo la Luna nuova, cioè i giorni 21 e 22 maggio.

Antares Legnano APS

Due immagini della superficie lunare realizzate da Alberto Sommi



SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net



VILLAJUCKER
DINNER
 RESTAURANT

TUTTI I GIORNI DAL MARTEDI ALLA DOMENICA
 DINNER RESTAURANT • C/O Villa Jucker - Via Matteotti 3, Legnano • (+39) 351 542 7940

PATERNOSTRO

1972

PANERAI BVLGARI JAEGER-LECOULTRE OMEGA
 IWC SCHAPPHAUSEN BREITLING FRANCK MULLER GENEVE LONGINES
 PATERNOSTRO OROLOGERIA DOUCE & GABBANA Pomellato CRIVELLI
 VHERNIER MILANO Chantecler CAPRI PASQUALE BRUNI MESSIKA PARIS
 FRED GUCCI DoDo KUBIK SCATOLA TEMPO



PIAZZA SAN MAGNO - 20025 LEGNANO (MI) - TEL. +39 0331 452307
 GIOIELLI@ANDREAPATERNOSTRO.IT - INSTAGRAM: PATERNOSTRO1972

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT





NEL PRIVATE BANKING L'ECCELLENZA SI MISURA NEL TEMPO.

*Da sempre, siamo specializzati nel proteggere e far crescere il patrimonio dei nostri clienti.
Un percorso che ha attraversato epoche e cambiamenti, e che ci ha visto protagonisti del Risparmio
grazie alla competenza dei nostri professionisti e alla visione e solidità del Gruppo Banco BPM.*